ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^5/_{16}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 21 Novembre 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8713

La partecipazione ufficiale dell' elezione al re Haakon di Norvegia.

Il discorso di re Cristiano alla deputazione norvegese.

COPENHAGEN 20 (N). La città è imbandierata. Il principe Carlo, la principessa Maud e la deputazione norvegese durante il percorso fino al castello di Amalienborg sono salutati da un'immensa folla con grida di urrà. L'oratore della deputazione, il presidente dello Storthing, Berner, rivolge a re Cristiano un discorso, in cui reca l'annunzio che lo Storthing, secondo i poteri conferitigli dalla costituzione del paese, elesse a re di Norvegia il principe Carlo di Danimarca. Fra la casa regnante di Danimarca e il popolo norvegese le relazioni furono sempre di cordiale reciproca simpatia, ed è certo che un principe danese salendo il trono norvegese opererà pel bene della Norvegia e di tutto il nord. L'oratore prega il re che voglia permettere che il principe Carlo accetti l'elezione a re di Norvegia. Re Cristiano rispose «Sì». Quindi lesse con voce profondamente commossa il seguente discorso: Rappresentanti norvegesi, uomini norvegesi! E' per noi un piacere poter accondiscendere al desiderio del popolo norvegese accettando l'antica corona norvegese per il nostro nipote, il principe Carlo. Confidiamo che il popolo norvegese andrà incontro ad un felice avvenire. Il re ricorda l'antica parentela che la sua Casa conta con gli antichi re norvegesi. Augura che questa unione si stringa sempre più nell'avvenire e fa voti per la pace e la concordia del popolo norvegese. Rivolto ai nipoti implora dal cielo che dia loro forza e senno per governare il loro popolo. Infine impartisce alla nuova coppia reale la benedizione.

Re Haakon e la regina Maud erano visibilmente commossi. Re Cristiano ed il principe ereditario baciarono re Haakon e sua moglie. La deputazione dello Storthing lasciò la sala, i due re e la famiglia reale uscirono sul poggiuolo e la folla raccolta dinanzi al castello proruppe in grida di giubilo, l'artiglieria fece le salve. Alle 12 i reali norvegesi in un cocchio dorato, scortato da uno squadrone di ussari e dalla guardia, fra le acclamazioni del popolo si recarono al loro palazzo.

COPENHAGEN 20 (B). Dopo il ricevimento ad Amalienborg, la deputazione norvegese si recò al palazzo del re. Durante l'udienza, il presidente dello Storthing presentò il saluto e gli auguri del popolo norvegese, esprimendo le speranze del popolo stesso di poter raggiungere una felice e stretta unione col suo re. Il re rispose nel modo seguente:

„Tutto per la Norvegia".

Il discorso di re Haakon.

«Miei signori! Il primo saluto del rappresentante norvegese, che mi nominò col voto unanime del 18 corrente suo re, mi ha profondamente commosso. Il popolo mi ha dimostrato così la sua fiducia che voglio meritarmi, e che spero possa aumentare di giorno in giorno, quanto più il popolo impari a conoscere la mia consorte e me. Come vi sarà già noto, fu in seguito al mio espresso desiderio che si tenne l'elezione di recente compiuta. Ho voluto avere la sicurezza che realmente un popolo intiero e non un semplice partito mi desiderava a re, poichè mio compito principale deve essere anzitutto di riunire e non di separare gli appartenenti al mio regno. Consacrerò la mia vita al bene della Norvegia. Il desiderio più vivo della mia consorte e mio è che il popolo che ci ha eletti cooperi con noi a questo alto compito, tanto che con piena fiducia possa prendere a mio motto le parole: «Tutto per la Monarchia!»

Un pensiero a re Oscar.

COPENHAGEN 20 (N). All'odierno ricevimento della deputazione dello Storthing da parte del principe ereditario questi le rivolse un discorso in cui disse che sarebbe impossibile ed innaturale se egli in questa occasione non pregasse i delegati di ricordarsi del loro vecchio re i cui pensieri certamente si rivolgono con amarezza a Copenhagen. Ora che l'Unione è sciolta, possa essergli di conforto il fatto che suo nipote è stato scelto a re di Norvegia e gli sforzi del nuovo re possano esser rivolti ognora a ripristinare i vincoli di sincera amicizia fra i due popoli per la felicità dei tre regni nordici.

COPENHAGEN 20 (B). Il re Haakon è stato nominato dal re di Danimarca ammiraglio della flotta danese.

CRISTIANIA 20 (N). Il nuovo re presterà il giuramento dinanzi allo Storthing lunedì prossimo alle 12 meridiane.

LA FINE DELLO SCIOPERO POLITICO in Russia.

Witte promette l'abolizione della pena di morte.

BERLINO 20 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Pietroburgo: Vengo a sapere da un membro del comitato dello sciopero che la notte scorsa Witte fece pervenire al comitato la notizia che saranno soppressi i tribunali di guerra e la pena di morte; inoltre che lo stato d'assedio nella Polonia sarà di breve durata. Fu in seguito a tali promesse che il comitato decretò la fine dello sciopero.

Il congresso dei contadini a Mosca.

BERLINO 20 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Mosca che al congresso dei contadini sono comparsi 1300 delegati. La giornata di ieri fu dedicata allo scambio di notizie sugli avvenimenti nella provincia dopo il 30 ottobre. Tutti gli oratori condannarono i massacri e gli incendi provocati artificialmente. Non furono distrutte solo tenute signorili, ma anche poderi di ricchi contadini. La responsabilità di questi avvenimenti è attribuita alle autorità amministrative provinciali.

Ancora eccessi e disordini.

BERLINO 20 (N). Da Plechen (Posnania) si comunica che a Chotz, vicina cittadella russa di confine, domenica avvennero disordini. I contadini dei dintorni organizzarono una dimostrazione per le vie con bandiere rosse e bandiere gialle, staccarono dall'edificio scolastico l'aquila russa e volevano linciare il maestro, che però potè essere condotto a tempo al sicuro. Da Kalisz sono giunti a Chotz cento cosacchi. Il capo della polizia è impotente. Ieri fu proclamato su tutta la regione lo stato d'assedio.

BUCAREST 20 (N). Da Jassy si comunica che ieri rincominciarono a Kolomin gli eccessi antisemitici. La marmaglia armata di randelli assalì i pochi negozi di ebrei ancora rimasti e li distrusse incendiandoli. La gioventù israelita aiutata dagli studenti oppose resistenza disperata. Molte persone furono uccise o ferite.

VIENNA 20 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Bucarest che ad Ismaila sono scoppiati nuovi disordini. Trecento coscritti, completamente ubriachi, percorsero, cantando canzoni rivoluzionarie, le vie della città e chiesero la riduzione della ferma minacciando di non presentarsi alla leva. Il capo della polizia fu malmenato; un ebreo fu assassinato sulla pubblica via. Per giunta la piccola città è quasi completamente sfornita di truppa. Molte famiglie si rifugiano nuovamente a bordo di rimorchiatori su territorio rumeno.

La calma a Lodz.

LODZ 20 (B). Si lavora in quasi tutte le fabbriche. Il servizio del tram procede regolarmente. Le banche, i negozi, gli uffici e le scuole sono aperti. La città ha rispreso il suo aspetto normale.

Una smentita alle voci d'un intervento europeo.

BERLINO 20 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Pietroburgo: Qui circola di nuovo la voce che le potenze abbiano inviato una nota collettiva al Governo russo circa un imminente invio di una squadra internazionale a Cronstadt in difesa dei cittadini esteri e dei capitali non russi investiti in imprese russe. Il corrispondente si dichiara autorizzato a smentire tale voce.

Questioni ecclestiastiche.

PIETROBURGO 20 (N). Il clero russo chiede da lungo tempo la convocazione di un concilio per la sistemazione di urgenti questioni ecclesiastiche, ma finora Pobjedonoszeff si è sempre opposto. Ora però il nuovo procuratore del S. Sinodo accondiscese alla domanda ed il concilio sarà convocato per la metà di marzo.

Straordinarie misure militari a Leopoli.

LEOPOLI 20 (N). Il giornale «Viek Novi» reca che da alcuni giorni una parte della guarnigione di Leopoli è completamente in assetto di guerra. Così p. es. alla stazione ferroviaria sta pronto per partire in qualunque momento un treno militare. Gli ufficiali sono tenuti severamente ad annunziare ogni volta dove si trovano. Non si conosce lo scopo di tali misure. Il giornale invita i deputati dietali della Galizia ad interpellare il luogotenente su queste strane misure, affinchè la popolazione possa saperne qualche cosa.

Il Consiglio municipale di Parigi e gli avvenimenti di Russia.

PARIGI 20 (N). Il Consiglio municipale respinse con voti 29 contro 21 la proposta di esprimere viva simpatia al popolo russo che combatte per la sua libertà e di fare i più caldi voti per la vittoria della rivoluzione sociale, che sola potrebbe metter fine all'attuale bagno di sangue. Dopo ciò il Consiglio approvò per alzata di mano due ordini del giorno: il primo, presentato dal nazionalista Gallay, secondo il quale il Consiglio municipale esprime le sue simpatie alle provincie annesse, che combattono per la loro libertà; il secondo, presentato dal socialista Friburg, il quale «esprime le simpatie al popolo russo che combatte per la sua libertà».

LE PENSIONI AGLI IMPIEGATI PRIVATI in Austria.

VIENNA 20 (N). In un'adunanza della Società degli impiegati delle Assicurazioni si approvò un ordine del giorno, in cui si protesta contro il progetto di legge governativo per le pensioni agli impiegati privati, perchè esso non corrisponde ai bisogni e ai legittimi desideri degli interessati neppure nella forma datagli dalla commissione economico-politica parlamentare. L'adunanza dichiarò di dover riaffermare l'idea che nel nuovo progetto di legge si debba introdurre sulla base d'un principio unico l'assicurazione di pensione per tutti coloro che appartengono alle classi lavoratrici. Si chiede che siano aumentati gli importi fondamentali delle rendite; che queste siano commisurate corrispondentemente agli stipendi effettivi; che si riducano i termini d'aspettativa; che lo Stato assegni un contributo ai premi dei disoccupati; che si sopprimano tutti gli istituti suppletori per l'assicurazione di pensioni; e che l'amministrazione del nuovo istituto di assicurazione dello Stato sia affidata agli assicurati stessi con piena autonomia.

L'ostruzione alla Dieta d'Innsbruck.

INNSBRUCK 20 (B). Nell'odierna seduta della Dieta, nel cui ordine del giorno figurava la riforma elettorale, in seguito al diniego del partito conservatore di aderire alle richieste dei deputati delle città tedesche e delle Camere di commercio, e poichè questi ultimi insistevano inoltre per l'aumento del numero dei mandati nei comuni rurali, da 34 a 44, si cominciò l'ostruzione, che proseguì con la presentazione di una serie di proposte d'urgenza.

Su proposta del dott. Nackemell, si elessero alcuni membri della commissione all'imposta industriale. Il capitano provinciale voleva chiudere quindi la seduta, ma il barone Malfatti ne propose la continuazione.

Wackernell dichiarò che per la riforma elettorale è necessaria una discussione esauriente; Malfatti ritirò quindi la proposta e la seduta fu levata.

IN UNGHERIA.

Uno studente espulso dall'Università di Budapest.

BUDAPEST 20 (U B). Il Senato accademico dell'università desistette dalla procedura disciplinare contro lo studente socialista Bela Vago riguardo all'imputazione fattagli di aver voluto aggredire il 15 corr. sera, assieme ad una folla armata di pietre, gli studenti suoi colleghi. Contro il Vago non si poterono raccogliere prove di sorta. Il Senato invece lo espulse per sempre dall'università, perchè con un discorso e con un articolo di giornale calunniò ed offese gravemente l'università ed i suoi colleghi studenti, ed asserì sul conto della sua patria, l'Ungheria, cose false, atte a presentare in una luce odiosa le condizioni interne del paese.

BUDAPEST 20 (N). Un gruppo di studenti si recò oggi al Politecnico cantando l'inno di Kossuth, ma il rettore li pregò di non disturbare le lezioni, ed essi si allontanarono.

La ripresa delle lezioni all'Università di Zagabria.

ZAGABRIA 20 (U B). In base a una disposizione del Senato accademico, il Governo impartì l'ordine di riprendere oggi le lezioni regolari all'università.

LA DIMOSTRAZIONE INTERNAZIONALE contro la Turchia.

L'attitudine della Porta. - Apprensioni e smentite.

COSTANTINOPOLI 20 (B). Come sempre nelle situazioni difficili e quando sono in corso delle crisi pericolose, circolano anche ora molte dicerie sensazionali e fantastiche, originate dal fatto che la gente non si tiene al corrente degli avvenimenti mediante la lettura dei giornali, ma si accontenta di quanto apprende nelle conversazioni dei bazar e dei caffè. Però una scrupolosa analisi di queste voci e di queste fiabe insegna quanto malcontento represso, quanti desideri e quante speranze esistano tanto fra i cristiani che fra i maomettani, e rivelano che il terrore, sempre manifestantesi in simili contingenze, di uno sfogo del fanatismo musulmano contro i cristiani e contro gli europei è infondato e che le eruzioni di fanatismo maomettano non possono essere che prodotte artificialmente, che cioè le violenze contro i cristiani o contro gli europei dovrebbero venir comandate dall'alto, come avvenne anche dieci anni fa per i massacri degli armeni. Inverosimili sono quindi anche le voci che i giovani turchi vogliano approfittare di questa occasione per i loro piani, giacchè essi non hanno seguaci nella grande massa incolta dei maomettani. Infondata è del pari la voce che il presidio albanese dell'Ildiz Kiosk sarebbe stato istigato contro il controllo finanziario. Quesa voce è messa in giro solo per servir da spauracchio, come avvenne anche in altre occasioni consimili. Infine si deve smentire che la Porta abbia preparato la difesa delle isole di Mitilene, Lemno e Tenedo e dei porti dell'Asia minore. Su queste isole non esistono fortificazioni di qualche importanza e nemmeno possono venir improvvisate; le guarnigioni di alcuni porti si compongono di un solo battaglione, quelle delle isole di una sola compagnia.

Invece pare sia vero che nell'ultimo Consiglio di ministri si sia trattato delle istruzioni da impartirsi ai comandi dei Dardanelli e degli altri luoghi fortificati per il caso che vi si recasse la flotta internazionale e operasse uno sbarco. Si dice che una commissione sia stata incaricata di compilare queste istruzioni.

Nei circoli turchi intellettuali e bene informati predomina l'opinione che la Porta debba assolutamente cedere.

LONDRA 20 (N). Il «Times» ha da Sofia: Il rinforzo dei presidi sul Bosforo e sul Mar Nero da parte turca provocò nuove proteste della Russia. Questa esige ora il pagamento del debito di guerra arretrato e i relativi interessi, minacciando altrimenti di occupare un punto della costa turca.

VIENNA 20 (N). La «Zeit» ha da Sofia che da ieri l'opinione pubblica è sotto l'impressione di informazioni venute da Costantinopoli secondo le quali, in vista della dimostrazione navale, si temerebbero massacri di cristiani. Ragguardevoli personaggi cercano di indurre il sultano a impartire ordini consimili a quelli dati all'epoca dei massacri armeni. Nei circoli del Sobranje si tende a far pressione sul Governo bulgaro affinchè mobilizzi l'esercito e invada eventualmente la Macedonia per proteggere i fratelli bulgari.

Il «Neues Wiener Journal» ha da Sofia essersi colà diffuse voci allarmanti sulla possibilità di un massacro degli stranieri. I «softas» turchi predicano già la guerra santa contro i cristiani.

Colloqui alla Consulta.

ROMA 20 (N). Il ministro Tittoni ha ricevuto oggi l'ambasciatore di Russia conte Muravieff. Il colloquio si riferì alla questione del controllo finanziario delle potenze in Macedonia.

30 malfattori evasi dal carcere in Albania.

COSTANTINOPOLI 20 (N). In questi giorni a Berat, vilajet di Janina, evasero dalle carceri 30 malfattori. La popolazione è irrequietissima, perchè la gendarmeria risulta assolutamente insufficiente. Anche gli altri 300 carcerati tentarono d'evadere: due furono uccisi a fucilate, molti rimasero feriti.

LA LEGGE SULLA SEPARAZIONE e il bilancio del culto al Senato francese.

PARIGI 20 (B). Il Senato approvò i due primi articoli della legge sulla separazione e respinse con 178 voti contro 110 l'emendamento Lamarzelle, per il mantenimento del bilancio del culto.

Dopo cessato lo sciopero degli arsenalotti.

TOLONE 20 (B). Siccome, nonostante la cessazione dello sciopero, tutte le sere succedono nuovi conflitti fra i membri del sindacato rosso e quelli del sindacato giallo, il prefetto marittimo prese ampie misure per prevenire ulteriori turbamenti della tranquillità pubblica.

La promozione degli ufficiali e il ministro Etienne.

PARIGI 20 (N). Il «Figaro» reca che il nuovo ministro della guerra Etienne, contrariamente a quanto facevano i suoi predecessori André e Berteaux, nella promozione degli ufficiali darà il massimo peso ai pareri degli ispettori generali sul conto degli ufficiali stessi.

L'elezione del presidente della repubblica e i timori di Clémenceau.

PARIGI 20 (N). Il senatore Clemenceau osserva nell'«Aurore» che nell'imminenza dell'elezione del presidente della Repubblica, indetta per gennaio, regna fra i repubblicani una deplorevole discordia, di cui approfitteranno i monarchici e i clericali. Alludendo evidentemente al presidente della Camera, Doumer, Clemenceau mette in guardia contro un Boulanger in borghese, e propone che i repubblicani della Camera e del Senato, senza distinzione di partito, tengano una conferenza in comune per designare l'unico candidato adatto.

Il monumento a Francesco Guerini.

VENEZIA 20 (N). Oggi fu inaugurato solennemente il monumento a Francesco Querini. Il corteo delle associazioni liberali e democratiche precedute dalla bandiera di Venezia, decorata della medaglia d'oro, si mosse dalla riva San Biagio, procedendo verso il Giardino pubblico. Suonano le musiche e folla enorme si assiepa donde passa l'imponente corteo. Dinanzi al monumento stanno schierati plotoni di truppa di varie armi. Assistono all'inaugurazione il sindaco, il prefetto, il comandante del dipartimento in rappresentanza del ministro della marina ed altre numerose autorità civili e militari, il capitano di corvetta Cagni, il capitano medico Cavalli, e il nocchiere Cardenti che furono compagni dello scomparso Querini. Della famiglia sono presenti il padre, conte Muzio, le due sorelle e i cognati conte Velier e prof. Sottiriu.

Ad un cenno del sindaco cade il velario, mentre le musiche intuonano la marcia reale le bandiere si chinano verso la statua, e la folla prorompe in una commossa ovazione. L'immagine di Francesco Querini appare in posa calma e suggestiva. Egli è come si legge nella sua ultima lettera ai genitori «invaso da un misterioso oscuro presentimento»; pare che il suo sguardo si posi su Venezia con espressione di desiderio e di pena. Il giovane scultore Tamburlini, che fece opera degna, riceve congratulazioni infinite.

Il sindaco Grimani legge quindi, tra la più viva attenzione, un telegramma pervenutogli dal duca degli Abruzzi: «Sono dolente di non poter intervenire all'inaugurazione del monumento, lieto di aver potuto contribuire con la città di Venezia a rammentare l'affettuoso compagno Francesco Querini, valoroso ufficiale della nostra Marina. Luigi di Savoia».

Il sindaco pronuncia poi un appropriato commovente discorso che chiude così: La pietà profonda per l'eroe nostro rinverdisce oggi negli animi col ricordo dell'impresa, fatta di ardimenti e di ansie a cui egli aveva consacrato la sua giovinezza radiosa. Questi sogni sono rimasti infranti nelle paurose solitudini del Polo! I ricordi inseparabili del suo nome avito, delle audacie dei veneti esploratori spinsero il giovane eroe all'impresa che doveva portare il vessillo tricolore italiano là dove orma umana non aveva ancora potuto arrivare. Francesco Querini e i suoi valorosi compagni, smarrito il cammino, dileguarono nelle sterminate regioni polari, oppure li assalse l'idea di tentare altre vie? Non si sa. Il Comune nostro e i cittadini promisero premî per avere di loro sicure notizie o perchè fossero rintracciati. Pietose speranze e vani conati, che rendevano forse più acerbo il dolore dei parenti. Lo stesso condottiero della schiera animosa, il duca degli Abruzzi organizzò una spedizione, ed oggi è primo a dare il tributo di omaggio all'eroe. Francesco Querini, se il tuo spirito immortale sta ora presso di noi sia caro a te l'omaggio nostro e l'intervento dei tuoi compagni. E questo monumento sia esempio alle generazioni venture di una giovinezza eroica. In un angolo della Valle d'Aosta sorge una chiesa a Nostra Donna della guarigione, davanti alla quale pende un voto d'argento della regina Margherita implorante pace sui derelitti della spedizione. Sia pace ad essi e a te, Francesco Querini, nel nome e per la memoria di Venezia!» Vivissimi applausi accolgono la fine del nobile discorso. Seguono brevi parole dell'ammiraglio Palumbo a nome del ministro della Marina, omaggio al giovane eroe strappato alla gioia del successo e votato alla gloria della nostra Marina e della scienza italiana.

La cerimonia si chiude con la deposizione di corone di bronzo sul monumento da parte della famiglia, degli ufficiali della Marina e della Società «Francesco Querini».

Crisi nella commissione per il monumento a V. E. II.

ROMA 20 (N). Oggi si raccolse a seduta la Commissione per il monumento a Vittorio Emanuele II in Roma. Fu commemorato il compianto architetto Giuseppe Sacconi e fu deciso di deporre sulla sua tomba una corona di bronzo e di erigere nel monumento a Vittorio Emanuele un ricordo marmoreo dell'illustre architetto.

Il ministro Ferraris diede quindi lettura del decreto che nomina direttori dei lavori gli architetti Cock, Piacentini e Manfredi, comunicando pure la nomina d'una consulenza per la parte scultoria, della quale farebbe parte anche Ettore Ferrari, anche se il senatore Monteverde declinasse definitivamente l'invito fattogli.

Il senatore Finali dichiarò che i membri della Commissione reale erano stati sorpresi che di tali nomine si fosse tenuta parola, soggiungendo che la Commissione vedeva in questa deliberazione del Governo una diminuzione della propria autorità. Altri membri della Commissione aggiunsero altre parole di protesta. Il ministro rispose dicendo che la nomina dei tre architetti era stata decisa dal Consiglio dei ministri. Aggiunse che essa non menomava affatto l'autorità della Commissione, facendo presente che non è più in vigore la legge 23 luglio 1880, ma bensì la legge 25 febbraio 1900, il cui regolamento designa in modo preciso le attribuzioni della Commissione reale, dandole solamente carattere consultivo.

A queste dichiarazioni nessuno replicò, ma il ministro fu avvertito che i membri della Commissione intendevano di tenere poi una riunione privata per decidere sul contegno da seguire.

ROMA 20 (N). La Commissione reale per il monumento a V. E. II deliberò di rassegnare le dimissioni, in seguito ai noti incidenti.

ALLA DIETA DI DALMAZIA.

ZARA 20 (N). Dieta. Continua la discussione sul bilancio. Tresic-Pavissic (croato) dice che la politica austriaca sta tutta al servizio dell'idea pangermanista la quale tende alla conquista di tutta la penisola balcanica per la nazionalità tedesca. I croati hanno perduto ogni speranza che l'Austria possa diventare uno Stato federale, in cui gli slavi fossero equilibrati alle altre nazionalità. L'Austria ha seguito nella Dalmazia soltanto una politica di elemosina per tenere il paese sempre in suo potere, ma a questa politica mette fine l'ordine del giorno di Fiume. Il partito croato si è perfettamente riconciliato con i serbi, e spera che anche gli italiani si associeranno ad essi per la comune difesa contro il pangermanesimo, l'unico nemico dei croati e degli italiani, mentre i croati non combatterono mai gli interessi degli italiani, ma soltanto vollero liberarsi dall'egemonia degli italiani in Dalmazia.

Prodan, del partito del «diritto croato puro», dice che dall'ordine del giorno di Fiume non risulta se i croati in avvenire saranno alleati o subordinati dell'Ungheria o se fra i croati e gli ungheresi dovrà esservi parità o no. L'ordine del giorno di Fiume parla soltanto dell'annessione, ma non già della libertà ed unità della nazione croata. Esso non chiede neppure l'annessione delle isole del Quarnero e di alcuni distretti istriani, la cui annessione era stata chiesta anche prima del compromesso del 1867 dalla conferenza di Banato sulla base del diritto di Stato croato. Secondo un'enunciazione dei partigiani della coalizione ungherese, questa acconsentirebbe all'annessione della Dalmazia alla Croazia solo a condizione che la Slavonia fosse ceduta all'Ungheria. Quell'ordine del giorno fece pessima impressione anche sugli slavi d'Ungheria. L'oratore chiede spiegazioni su tutti questi punti nell'interesse e per la tranquillità del popolo croato, e infine propone che la Dieta si dichiari in permanenza per la tutela dei croati durante la crisi attuale, e si metta alla testa d'una propaganda per promuovere un convegno generale di tutti i deputati slavi-meridionali.

Nella seduta pomeridiana Ziliotto (italiano) rispondendo a una domanda rivoltagli dal deputato Tresic, dice di non essersi espresso mai, neppure nelle lotte più appassionate, in termini offensivi sul conto della nazione croata. Gli italiani sono pervenuti al convincimento che il loro avvenire è collegato a quello degli slavi.

Kovacevic (serbo) dice che nessuno desidera che continuino le attuali condizioni sconfortanti della Dalmazia. Egli stesso spera salvezza soltanto dall'annessione alla Croazia.

Il cons. aulico Nardelli, vicepresidente della Luogotenenza, dice di non poter ingerirsi nella discussione sull'ordine del giorno di Fiume. Non può tuttavia fare a meno di respingere recisamente, e deplorandoli, gli attacchi diretti da vari oratori contro alcuni alti fattori della monarchia per le misere condizioni economiche della Dalmazia. Il Governo austriaco trovò in Dalmazia cento anni fa solo tre o quattro fortezze, il rimanente era squallore. Esso fece il possibile per la prosperità del paese, e non si potrebbe rimproverargli che la mancata congiunzione ferroviaria della Dalmazia con le ferrovie europee. Il Governo austriaco vuol però fare anche queste, ed ha già

IL PRINCIPE CONSORTE (40)

Ma in due la costrinsero all'immobilità e i baci scoccarono furiosi da quelle bocche avvinazzate. Gli altri ridevano a crepapelle.

Non era la prima volta che Arrigo si trovava spettatore di simili scene, ma quella sera il linguaggio e i modi di quegli operai dissoluti, gli parvero intollerabili per effetto dello sconosciuto, il quale inesplicabilmente, con la sola presenza, aveva avuto la virtù di ridestargli il sentimento della dignità umana.

Balzò in piedi, nell'impeto di una improvvisa risoluzione e rivolgendosi a colui che gli sedeva accanto, gli chiese che lo facesse passare.

Lo sconosciuto si alzò e Arrigo con un salto piombò dinanzi a Giovanni e lo prese pel collo.

— Amico! - gli disse - lascia stare le donne che non vogliono confidenze.

Giovanni e Giuseppe, sorpresi per l'intervento inaspettato dell'ex giudice, lasciarono Ninetta, che uscì subito di corsa.

— Che cosa t'impicci dei fatti altrui? Chi ti ha dato il permesso di fare il paladino di quella donnina che non conosci nemmeno di vista? - gridò Giovanni.

— Nel mio paese si usa così: gli uomini d'onore non tollerano che in loro presenza le donne siano maltrattate.

— Ma nella nostra città codesti uomini d'onore corrono il rischio di essere gettati a gambe all'aria!...

Per tutta risposta Arrigo menò un fortissimo pugno all'avversario, facendolo cadere di scoppio in terra.

Fu come dar fuoco a un deposito di polvere.

Tutti gli operai della comitiva balzarono in piedi di scatto, rovesciando gli sgabelli.

Giuseppe, che si trovava dietro all'ex giudice, trasse rapidamente di tasca un lungo e acuminato coltello.

— Badatevi alle spalle! - gridò ad Arrigo il giovane misterioso che si era lanciato anch'egli in mezzo alla mischia.

L'oste gridava dal banco:

— Ah, malfattori! Nella mia bottega! Garzone corri a fare il tuo dovere!...

Frattanto l'ex giudice si era voltato, scansando con una mossa brusca, velocissima, il colpo di coltello che gli aveva vibrato Giuseppe, il quale, certo, non si aspettava gli piombasse addosso un nuovo avversario. Era lo sconosciuto, che afferrandogli il braccio per di dietro e torcendoglielo con forza, riusciva in un attimo a disarmarlo.

Lo strano individuo, impugnando l'arma, gridò con voce tonante:

— Largo giovinotti! - E ciò con l'intenzione di sgombrare all'ex giudice e a sè stesso la via per uscire da quel luogo sinistro e di scampare da quel brutto pericolo.

Gli fecero largo, ma ponendosi dinanzi alla porta.

Ormai i rissanti avevano dimenticato l'ex giudice e tutti gli sguardi erano rivolti sullo sconosciuto.

Parve che si fossero data la parola d'ordine; in un sol tempo brillarono alla luce gialla del gas, sette o otto coltelli.

Giovanni che si era rialzato e che si trovava in capo fila, fece un lancio e piombò a un passo di distanza dallo sconosciuto, il quale stese contro di lui il braccio destro e lo colpì.

Indi con una agilità meravigliosa, saltò su uno sgabello e poi sul tavolino, con grande fracasso di bicchieri e bottiglie rotte.

L'omaccione che lo aveva assalito si lasciò cadere il coltello di mano e si portò subito una mano alla bocca.

— Santo Dio! - esclamò con voce strozzata, mordendosi un dito. - Mi ha arrivato bene...

E si compresse il torace dalla parte sinistra.

I suoi compagni lo guardarono un istante sbigottiti, poi, quando lo videro stramazzare a terra, cacciarono un urlo feroce e si slanciarono contro il tavolo, sul quale si trovava lo sconosciuto.

Ma in quel momento si udì una voce gridare:

— Le guardie!... Ecco le guardie!

Fu un fuggi, fuggi generale; la bottega si votò come per incanto.

Lo sconosciuto era saltato giù dal tavolo, aveva gettato il coltello in faccia all'oste, che, armato di uno spiedo, correva verso di lui per fermarlo, ed era uscito anch'egli, dandosi alla fuga con la maggiore velocità possibile.

Infilò un vicolo che si trovava a poca distanza dalla bettola, svoltò in una via un po' più ampia, per ricacciarsi subito in un dedalo di viuzze strette e sudice.

Le persone che incontrava, non era certo la prima volta che vedevano fuggire un individuo e, molto probabilmente non solo erano disposte a lasciarlo correre quanto volesse, ma altresì a impedire che gl'inseguitori, se ne avesse avuti, lo raggiungessero.

L'ex giudice non fu in tempo a fuggire, quattro o cinque gendarmi si precipitarono nella bottega, col revolver in pugno.

— Nessuno si muova! - gridò il capo di essi, un maresciallo, e chinandosi a guardare il ferito che rantolava:

— E' stato servito poco bene, questo disgraziato! - esclamò.

— Il feritore è fuggito - disse l'oste.

— E' fuggito! - ripeterono in coro i compagni del moribondo.

— Com'è avvenuta la rissa? - domandò il maresciallo.

— Per gelosia di donne - rispose l'oste.

— Nessuna delle persone qui presenti vi ha preso parte?

Tutti si guardarono in viso:

— Nessuno! - risposero gli operai guardandosi, mentre avrebbero dovuto dire: «tutti».

— Nessuno - confermò l'oste. Sfido! I gendarmi non potevano essere sempre lì a difenderlo dai pregiudicati che frequentavano la sua bottega e che gli avrebbero di poi fatta pagar cara la delazione.

— Sarete tutti brave e oneste persone - disse il maresciallo - frattanto io vi arresto quanti siete. Poi... si vedrà. Voi come vi chiamate? - domandò all'ex giudice.

— Giovanni Barth - rispose Arrigo.

— Vostro padre?

— Fu Natale.

— Di anni?

— Trenta.

— Dove siete nato?

— A Fresia.

— Che mestiere fate?

— Il venditore ambulante.

Ugo Melpit. (Continua).

da lungo tempo pronti i progetti, ma fu l'Ungheria ad opporsi a questa congiunzione, e tutte le pratiche fatte in proposito dal Governo austriaco presso quello ungherese fallirono. Ribatte poi le accuse mosse dal deputato serbo Vukotich, che al paese s'imponga l'uso della lingua tedesca, e che la Dalmazia gema sotto il terrorismo. Vukotich ebbe la fortuna di vivere finora in un paese ove di fatto non esiste un terrorismo, e perciò non può averne un concetto equo. Ribatte pure l'accusa del Tresich, che il Governo promuova nella provincia l'intedescamento, e dice che in tutta la Dalmazia non v'è che una sola scuola popolare militare tedesca, e ciò non può germanizzare il paese.

ZARA 20 (N). La Dieta approvò i bilanci provinciali per il 1905 e 1906.

Trumbic (croato) fece un lungo discorso polemico, favorevole alla risoluzione di Fiume. In chiusa parlò della costituzione di due comitati, italiano e croato, per trattare la soluzione della vertenza italo-croata in Dalmazia, sperando che tratteranno la questione obbiettivamente, realizzando i giusti desideri degli italiani. Tutta la discussione fu rivolta contro Prodan e il partito del diritto croato. Ad assessori furono eletti Dulibic e Ribicic, croati.

Il ministro giapponese degli esteri si dimetterebbe.

LONDRA 20 (N). Corre voce che il ministro degli esteri, barone Komura, darà le dimissioni e che gli succederà l'ambasciatore a Londra, visconte Hayashi.

La convenzione postelegrafica turco-bulgara.

SOFIA 20 (N). Nell'odierna seduta del Sobranje fu approvata la convenzione postale e telegrafica turco-bulgara.

Il bilancio 1906 della Spagna.

MADRID 20 (N). Il ministro delle finanze presentò oggi alla Camera il bilancio per l'anno 1906 che segna nelle spese l'importo di 965.318.658 pesetas e negli introiti la somma di 1.010.837.296.

Il nuovo granduca del Lussemburgo.

LUSSEMBURGO 20 (B). Nel cortile della caserma del «Santo Spirito» seguirono ieri la proclamazione del granduca Guglielmo a successore al trono, e il giuramento della compagnia dei volontari al nuovo granduca.

Mimì Aguglia, sposa. BOLOGNA 20 (N). Oggi fu celebrato il matrimonio fra Mimì Aguglia e il direttore della compagnia Grasso, Vincenzo Ferraù. Alle nozze partecipò tutta la compagnia che convitò gli sposi a banchetto ai «Tre re». Stasera la compagnia riposò.

La catastrofe del «Hilda».

SAINT SERVAN 20 (B). I passeggeri e l'equipaggio del piroscafo «Hilda», immersi nel sonno al momento del disastro, non ebbero il tempo di salire in coperta, nè di approfittare delle scialuppe. Cionondimeno si poterono mettere in mare due scialuppe, una delle quali giunse con cinque persone a Saint Malò; l'altra invece s'arrenò sulla costa presso S. Cast, dove fu trovata vuota. Furono trovati colà anche i cadaveri di 13 passeggeri del «Hilda» che avevano probabilmente fatto uso di quella scialuppa. Altri quattro cadaveri furono pescati più tardi dai battelli recatisi sul luogo del disastro. Fra i cinque naufraghi giunti in salvo c'è anche un marinaio della nave. Si scorgono sporgenti dall'acqua un albero e una parte dello scafo.

BREST 20 (B). La scorsa notte furono gettati sulla riva di S. Cast 15 cadaveri. Da ieri mattina furono ritrovati complessivamente 51 cadaveri di passeggeri del «Hilda».

L'assassinio di un maestro rumeno.

BUCAREST 20 (B). L'Agenzia rumena annunzia che il notabile rumeno Costantino Ghika, direttore della scuola rumena di Clispura, fu assassinato.

Scontro ferroviario. - Due morti.

TARBES 20 (B). Nella stazione di Montré-Jean un treno passeggeri si scontrò oggi con un treno merci. Un macchinista ed un fuochista furono uccisi; trenta passeggeri feriti, quasi tutti leggermente.

Tragico naufragio.

STETTINO 20 (N). Il piroscafo germanico «Uhlenhorst» è naufragato presso Helsingör. Tutto l'equipaggio e i passeggeri annegarono.

Per l'onore della sorella.

MILANO 20 (N). Da parecchi giorni si dibatteva alle nostre Assise un processo che appassionava vivamente l'opinione pubblica. Il vigile urbano Argenio Fiocchi, accortosi che la sorella era divenuta l'amante del giovane signor Galloni, figlio d'un ricco commerciante ed ex-consigliere comunale, gli impose di sposarla. Il Galloni gli rispose: «Tua sorella si paga con un biglietto da mille lire!» Il Fiocchi montato in furore per la offesa sanguinosa freddò il Galloni con cinque colpi di rivoltella. Questo il fatto, nella sua maggiore semplicità. Naturalmente il processo fu complicato dall'intervento di numerosi avvocati della parte civile e della difesa, tra cui parecchi deputati. Stasera tardi i giurati emisero verdetto assolutorio, fra gli applausi del pubblico, che il presidente non riuscì a frenare.

TRIBUNALI

CORTE D'ASSISE.

Per incendio doloso.

Ieri fu tenuto innanzi alle Assise il dibattimento per crimine di truffa mediante incendio doloso a carico di Francesco Granatelli, Elisa Granatelli, sua moglie, e Antonio Brunner detto «Stokel».

Nel «Piccolo della Sera» dicemmo del fatto posto a loro carico, e delle giustificazioni degli accusati Elisa Granatelli e Antonio Brunner. Elisa Granatelli negò di avere partecipato sia alla preparazione, sia all'esecuzione del fatto criminoso, che suppone attuato, invece, dal Brunner. Antonio Brunner fece altrettanto, accampando l'alibi. Aggiunse che interesse, a dar fuoco al magazzino poteva essere soltanto del Granatelli e di sua moglie e rilevò che la notte precedente al fatto, era tanto privo di denari, da essere rimasto in debito del prezzo di due sigarette, nel caffè ove aveva passata la notte. «Se fussi sta d'accordo per darghe fogo al magazin - esclama - me gavessi ben fato dar un anticipo; inveze no gavevo carantani!» «E po' - incalza - per cossa ela no la me ga accusà subito?»

A domanda del difensore, dice non essere vero che Elisa Granatelli gli abbia affidato la chiave del magazzino, la mattina del fatto e dice che nè la Granatelli nè il marito ebbero mai tanta fiducia in lui.

Dice che la Granatelli è furba ed astuta, sa leggere e scrivere e sbrigava gli affari più complicati come e meglio d'un uomo. Mostratagli la candela rinvenuta nel magazzino, quando i vigili spensero l'incendio, gli si domanda se ebbe a vederne di eguali in casa Granatelli. L'accusato dice di no.

Francesco Granatelli, il terzo accusato, nega di aver istigato o indotto sua moglie e il Brunner a dar fuoco al magazzino.

— Prima che prendeste il magazzino di via degli Artisti, avevate altri magazzini?

— Sissignore, in via Manzoni e in via Nuova.

— Che avvennero là?

— Avvennero disgrazie.

— Come: disgrazie?

— Sì, incidenti...

— Che incidenti?

— Gli incidenti sono una disgrazia.

— Ma che incidenti e che disgrazie?

— E' scoppiato il fuoco (viva ilarità).

— E ci voleva tanto?

Il presidente ricorda che il 1.o aprile 1903, nel magazzino in via Manzoni scoppiò un forte incendio, in seguito ad esplosione derivata da benzina. Il negozio era stato assicurato cinque giorni prima per 40 mila corone. Il premio non fu pagato, perchè appunto l'incendio era stato causato dallo scoppio della benzina. In via Nuova, l'incendio avvenne dopo un mese circa dalla stipula dell'assicurazione. (all'accusato): Quando queste... disgrazie successero, voi dov'eravate la prima volta? A Trieste o fuori?

— Non ricordo.

— Ma che! Non sono circostanze che si dimenticano queste!

— Fuori.

— E la seconda volta?

— Anche fuori di Trieste.

— Dunque: quando le «disgrazie», ovverossia quando il fuoco scoppia, siete sempre assente da Trieste!

Il Granatelli dice di aver conosciuto il Brunner 10 anni fa circa, e lo ebbe alle sue dipendenze per molto tempo, e si servì di lui spesso, anche come facchino. Narra di avere, a mezzo del Brunner, conosciuto il calzolaio Buchberger, sulla cui onestà fidando, volle mettere su un negozio di pellami e generi di calzolerie.

— Il negozio - in via Foscolo - doveva essere a nome del Buchberger, ma, in sostanza, doveva essere di vostra proprietà. E' vero che volevate obbligare il Buchberger ad assicurarlo, e, quando egli, sospettando che volevate appiccarvi il fuoco, rifiutò e così l'affare fu rotto?

— Non è vero niente. Ritirai la merce fornitagli, perchè aveva tormentato mia moglie per aver denari, durante la mia assenza e perchè, invece di pensare a lavorare, passava i suoi giorni all'osteria del «Pappagallo». Avevo anche constatato un furto a mio danno, sulla merce contenuta nel negozio. Alle parole di Ernesto Buchberger non si può credere. Basti dire che aveva promesso di far bastonare dai suoi amici il Brunner. Uno che ha di tali amici, è capace di tutto.

— Che valore complessivo avevano le merci del magazzino di via degli Artisti?

— Da 7 a 8 mila corone.

— Vi erano stivali vecchi?

— No.

— Chi aveva trasportato queste merci?

— Il Brunner, con me e con la moglie.

— Sicchè, il Brunner non aveva occasione di recarvisi solo.

— Non dico proprio questo.

— Quando avete assicurato questo magazzino?

— Il 16 giugno, credo, presso la «Foncière».

— Per quale importo?

— Per 30 mila corone.

— E ci erano appena 7 mila corone di merci!

— Non vuol dir nulla, ciò. Ce n'erano 7 mila, ma avrebbero potuto essere, da un giorno all'altro, dippiù.

— Avevate un lavoratorio a Cittanova e abitavate in casa di Luigi Rubessa. Ricordate se avete ricevuto, nei giorni immediatamente precedenti all'incendio di via degli Artisti, biglietti o telegrammi di vostra moglie?

— Nossignore.

L'accusato dice che il 25 giugno si recò da Cittanova a Portole, ov'era la fiera; poi tornò a Buie e di là, insieme ad amici, venne a Santa Lucia di Pirano. La mattina alle 4 fu a Pirano e di là si imbarcò sull'«Arsa» per Trieste. Dopo aver bevuto due birre, qui, ed essere stato anche al Cantinone, si recò a casa e lì seppe che sua moglie era stata trattenuta in polizia, perchè era nata la... disgrazia.

— Ma perchè siete venuto a Trieste?

— Dovevo far dei conti con il rappresentante Morgenstern.

— Un'altra novità! Invece, avete sinora sempre detto o sostenuto che eravate venuto a Trieste, per combinazione. Si può supporre che la vostra venuta sia stata in relazione al telegramma speditovi dalla moglie.

Dif. dott. Robba: Come spiega l'incendio di via degli Artisti?

— A me sembra un romanzo.

— Non diceste che l'incendio poteva celare un furto, come avvenne nel magazzino di via Foscolo?

Pres. Ma se in via degli Artisti non fu trovato rubato niente!

Acc. C'erano 6 o 7 mila corone di merci e i periti dissero che ce n'erano soltanto per cor. 3100.

Alcune proposte della difesa.

Il dott. Robba propone la citazione al dibattimento di Ruggero Miani, il quale, noto come confidente di polizia, avrebbe in questo processo, deposto fatti non veri; inoltre la citazione dei testi intesi in istruttoria, Crabez, Pray e Zorn. Il dott. Giachin, per provare l'alibi del Brunner, domanda la citazione d'un cantante girovago, Jerz, per dimostrare che a mezzogiorno il Brunner era a Muggia; e del testimone Francesco Banco, cameriere del caffè «Rosa», per dimostrare che il Brunner era la notte precedente al fatto, senza denari. Si associa poi all'audizione del teste Zorn, il quale dovrebbe dire se il Brunner fu a chiedergli le due corone la mattina del fatto, verso le otto, ovvero la sera.

Il P. M. si oppone e la Corte ammette solo la citazione del teste Zorn.

Si passa quindi all'audizione dei

Testimoni.

Giovanni Paoli, capitano dei vigili, fu sopra luogo appena scoppiato l'incendio in via degli Artisti e, dalla scatola con la candela e dai turaccioli e da tutto il complesso delle circostanze nelle quali il fuoco s'era sviluppato, concepì subito il convincimento che trattavasi di incendio doloso. Dopo l'estinzione, dispose che venisse avvertita l'autorità e si preoccupò di lasciare le cose sul posto ove erano state trovate. Nel locale c'era poca merce. Crede che il fuoco abbia incominciato verso le otto della mattina. Non corsero alcun pericolo gli altri inquilini. La fabbrica del locale sofferse un lieve danno, non per il fuoco, ma per l'opera di spegnimento.

Schizzi e fotografie.

Il presidente fa prendere visione ai giurati di uno schizzo e di alcune fotografie del locale di via degli Artisti, fatti subito dopo spento l'incendio. Le fotografie, abbastanza riuscite, mostrano due scansie. Quella dell'angolo sinistro del magazzino, bruciata completamente, ha con le fiamme, intaccata la parete: sotto, si vedono ancora tracce di trucioli bruciati. Quella dell'angolo di destra è intatta e porta un mucchio di pelli agnelline e parecchie scatole di cartone: sotto vi è un monticello di trucioli, nel cui mezzo vi ha la scatola con dentro infissa la candela.

Continuandosi l'escussione dei testi, viene inteso il comandante dei vigili ing. Pregler, il quale, in base alle risultanze dell'ultimo incendio, deduce, da parecchie circostanze di fatto, che anche gli incendi di via Manzoni e quello di via Nuova devono essere stati dolosi.

Enrico Koschier, perito in pellami, parlando dell'incendio di via Nuova, dice che riscontrò fra gli effetti rinvenuti dopo l'incendio, alcune scarpe vecchie, che l'accusato voleva far passare per nuove e che probabilmente derivavano dall'incendio di via Manzoni.

Alessandro Ancona, impiegato della «Foncière», ricorda che un acquisitore gli portò la proposta per assicurare il magazzino di via degli Artisti. Il 15 o 16 giugno stipulò la polizza; i vaglia dei pagamenti furono firmati dalla moglie del Granatelli, che dopo avere trattata la stipula, era partito da Trieste. La «Foncière» dall'incendio non sofferse alcun danno, perchè fu scoperto che era doloso.

P. M. Ha fatto lei domanda al Granatelli se avesse sofferto mai incendi?

— Sì e rispose negativamente. Se avesse detto la verità, non lo avrei assicurato.

Dott. Robba: Sicchè, se dopo l'incendio la «Foncière avesse saputo di essere stata tratta in inganno su questa circostanza non avrebbe pagato.

— Mi pare che no; ad ogni modo non ho presente il disposto della polizia.

Alessandro Rohbock, amministratore dello stabile ove esiste il magazzino N. 7 di via degli Artisti, dice che questo fu subaffittato al Granatelli dal locatario Gula. Tre o quattro giorni prima del fatto, di mattina, vide un uomo e una donna fermarsi innanzi alla porta del magazzino, come intenti ad aprirla. Crede di aver visto che, scorgendolo, i due rimanessero confusi; ma non può accertarlo. Non sa se fossero la Granatelli e il Brunner, odierni accusati.

Eugenio Zollia è alle dipendenze del Gula. Avvertito questo che nel magazzino era scoppiato il fuoco, lo mandò ad avvertire la Granatelli. La trovò in cucina e le comunicò la notizia, perchè si recasse sul posto. La donna disse che il marito era a Trieste e che essa non poteva abbandonare la cucina, perchè vi stava cuocendo i cibi. Egli le domandò le chiavi; ma la Granatelli non volle affidargliele, dicendogli che avrebbe mandato una sua persona di fiducia. E chiamò, infatti, certo Ronzel, al quale diede le chiavi. La Granatelli, alla notizia, rimase come un po' sorpresa, ma non manifestò lo sbigottimento naturale in chi si sente da un momento all'altro colpito da una disgrazia.

Un deposto importante.

Ernesto Buchberger, calzolaio, dovrebbe giurare; ma il dif. dott. Giachin, rilevando che egli fu condannato per «crimine d'estorsione d'una falsa testimonianza», s'oppone al giuramento, dicendo che se la legge non consente di giurare a chi ha deposto il falso, molto meno può consentire l'onore del giuramento a chi ha costretto altri a giurare il falso.

La Corte trova di ammettere il teste a giurare. E il Buchberger giura e narra della quasi società da lui trattata col Granatelli. Egli prese il magazzino in via Foscolo N. 26 e il Granatelli vi trasportò sua merce. Del locale però egli non disponeva affatto, poichè le chiavi erano in possesso del Granatelli. Questi irritatosi della pretesa sparizione di certi cuoiami dal locale, disse: «A casa me manca, in magazin me manca: assicuremo, ghe dago fogo e me pago de tuto». Di ciò egli rimase impressionato e, mentre aveva avviato trattative per la stipula dell'assicurazione, dopo non volle saperne più nulla. Il Granatelli, allora, trasportò la merce a casa. Delle parole dette dal Granatelli, egli non avrebbe fatto alcun cenno, se, confidatosi con Ruggero Miani, in allora suo amico, questi non lo avesse costretto a deporre, minacciandolo, in caso contrario, di denunciarlo come teste reticente.

Il Granatelli adiratissimo, inveisce contro il teste e gli grida che quanto ha detto è falso e che lo ritiene capace di tutto.

Dif. dott. Robba. Il Miani dice di aver da voi saputo che il Granatelli avrebbe detto: «Ancora sto fogo e po' scampo in Italia!»

— No, no: il Granatelli ha detto: «Ghe dago fogo e me refo, m'arrangio».

Molte contestazioni vengono mosse al teste, che viene alla fine licenziato.

L'udienza pomeridiana.

Quando il dibattimento, alle 5, viene ripreso, viene escusso il teste Ambrogio Zorn, il quale dice prima che il Brunner fu la sera del 26, da lui, a chiedergli le due corone di senseria spettantegli per avergli procurato un posto di portinaio. Dietro insistenze del Brunner dice però che non ricorda con precisione se fu la mattina del 26, o la sera.

Un colpo di scena.

Dovrebbesi dare lettura di alcuni deposti di testi irreperibili, ma il dott. Robba comunica al presidente che la sua difesa, Elisa Granatelli, vuol fare delle dichiarazioni. Poi, rivoltosi alla Granatelli, la invita, in nome di Dio, in nome dei suoi figli, a dire tutta la verità, pura e netta, perchè non è giusto che marcisca in carcere per colpa altrui.

La Granatelli, singhiozzando, dice che il marito complottò col Brunner l'incendio e che questo, la mattina del 26, prendendo da lei la chiave del magazzino, disse: «Vado a darghe fogo al magazin». Giorni innanzi, diede al Brunner la candela che fu trovata poi nel magazzino.

La confessione dell'accusata fa viva impressione.

Il Brunner protesta energicamente. Dice che la Granatelli ha voluto fare un colpo di scena, dietro suggerimento del di lei difensore, per salvarsi. Dice che anch'egli è padre di famiglia e gli duole di essere in prigione. La Granatelli lo calunnia.

Francesco Granatelli è molto indeciso, dopo la dichiarazione della moglie. Prima dice che a casa non fu parlato mai di incendi, poi che se ne parlò di scherzi: finalmente, stretto da vicino dalle domande del presidente, finisce con l'ammettere.

Un vivo battibecco si svolge fra i difensori, che si imputano reciprocamente di avere ispirate le dichiarazioni dei rispettivi difesi. Ci sono dichiarazioni per fatto personale, repliche, controrepliche; ma, finalmente, la burrasca del bicchier d'acqua s'accheta e si procede alla

lettura di alcune pezze processuali.

Il teste Luigi Ronzel, abitante presso i Granatelli, dice che, incaricato verso le 11 dall'accusata Elisa, si recò con lo Zollia ad aprire il magazzino che bruciava. Nega di aver inteso parlare di preparativi d'incendio e ritiene che anche la Granatelli non ne sia stata a parte, perchè dopo aver appresa la notizia, apparve come sbigottita.

Vengono, quindi, i deposti di Michele Bruchel, Giuseppe Sirza, Erminio Benini; il protocollo del sopraluogo, il verbale della perquisizione fatta in casa Granatelli (furono rinvenuti due cassoni di scarpe vecchie), il verbale della perquisizione fatta nella stanza abitata dal Granatelli a Cittanova (si parla del rinvenimento del biglietto e del telegramma più innanzi rilevati); la perizia che esclude avere l'incendio messo in pericolo la proprietà altrui; l'inventario delle merci trovate dopo l'incendio.

Il deposto del teste Ruggero Miani riferisce che il Buchberger avrebbe attribuito al Granatelli le parole: «Ancora sto fogo e po' scampo in Italia».

Il Brunner fu condannato nel '903, per crimine di truffa, a 6 mesi di carcere; nel '78, per tentato furto, a 8 mesi di carcere; nell'87, per contravvenzione di ubriachezza, a 48 ore d'arresto, e nel '90, per contravvenzione di furto o infedeltà a 12 ore d'arresto.

I due Granatelli sono incensurati. Sul conto di Francesco Granatelli esiste una informazione del Municipio di Cittanova, in cui si dice ch'egli è loquace, maldicente, impetuoso.

Dott. Robba. Trattasi di questioni di partito. L'accusato è del partito del can. Sfecich e al Municipio impera il partito Davanzo: ecco spiegate le informazioni.

Si dà pure lettura dei deposti di Ernesto Cociancig, rappresentante della «Fenice», che assicurò il magazzino di via Manzoni; Francesco Pray, portinaio al N. 7 di via degli Artisti, il quale dice di non aver visto alcuno entrare nel magazzino la mattina del fatto e che i Granatelli avevano anche la chiave della porta del locale che dà sul cortile; Giovanni Ariodanti, inconferente; Luigi Mannheimer, ispettore della Riunione Adriatica di Sicurtà, che parla dell'assicurazione del magazzino di via Nuova; Luigi Robessa, di Cittanova, che conferma come negli ultimi giorni di sua dimora colà, il Granatelli ricevette lettere e telegrammi della moglie; Lucia ved. Zerman, sulle stesse circostanze; Ugo Bugliovaz, che parla dell'incendio di via Nuova, e Francesco Chaudoin, che parla dell'incendio di via Manzoni; e dell'ispettore generale delle Assicurazioni Generali, Federico Colman, inconferente.

Dalle perizie assunte dopo l'incendio, risulta che lo stabile sofferse un danno di cor. 140.20.

Il dott. Robba domanda alla Granatelli quanti figli abbia e questa, piangendo e singhiozzando, dice che ne ha tre, dei quali uno ha 8 anni e mezzo, l'altro 4, e il più piccolo 20 mesi, dei quali 5 passò in prigione con lei, dovendo essa allattarlo.

La Corte propone ai giurati i seguenti

Quesiti.

uno per Francesco Granatelli, in cui si domanda se egli è colpevole di avere, mediante interposte persone, dato fuoco al magazzino di via degli Artisti, per carpire il premio dell'assicurazione alla Foncière;

uno, per Elisa Granatelli, in cui si domanda se ella è colpevole di aver dato fuoco, allo stesso scopo; e uno, dello stesso contenuto, per il Brunner. Inoltre due eventuali, per la Granatelli e il Brunner, in cui si domanda, in caso di risposta negativa ai principali, se almeno essi abbiano dato aiuto al Granatelli allo scopo criminoso.

Il dott. Robba propone un quesito in cui si contempli, come emergente dall'azione criminosa, un danno inferiore alle 600 corone.

Pres. Se vorranno i giurati potranno fare tale limitazione già sui quesiti loro proposti.

La requisitoria e le arringhe.

Molto in lungo ci porterebbe la relazione, sia pure succinta, della requisitoria e delle arringhe. Il P. M. sost. proc. di Stato dott. Pangrazi, dopo aver accennato che la forma di reato apposta agli accusati è la più odiosa e più pericolosa specie di frode, esamina la figura di Francesco Granatelli, gli attribuisce l'intenzione di truffare già nei primi due incendi, e dice provata questa intenzione e la sua maligna influenza sul fatto di cui oggi si tratta, e in cui approfittò della moglie e del Brunner come strumenti della sua avidità di lucro.

Dice pure provata la colpa della Granatelli e del Brunner; a carico della prima deduce dalla sua confessione la partecipazione al fatto; a carico del Brunner ricorda l'aperta incolpazione della Granatelli.

Domanda un verdetto di condanna esemplare per tutti e tre gli accusati, anche per la Granatelli, che invano oggi tenta la commedia di commuovere i giurati sulla sua sorte, invocando i figli, poichè a questi figli non pensò quando s'associò all'opera delittuosa. E il P. M. conchiude: Dimostrate, giurati, che sulla vostra pietà non si deve lucrare.

Il dott. Robba esordisce, dicendo che gli accusati vollero essere condotti innanzi ai giurati, poichè sapevano che questi possono anche non curarsi dei paragrafi, a differenza dei giudici che sono tenuti all'applicazione stretta della legge, anche là dove il loro cuore vorrebbe liberarsi da quelle strettoie. Esaminando i caratteri dei suoi difesi, dice che evidentemente la Elisa Granatelli era sottoposta alla volontà del marito, soggiaceva alla sua superiorità. La Granatelli ha carattere tanto debole da aver ceduto al Brunner quando questi le raccomandava di non dire essere stato lui nel magazzino, la mattina del 26: a maggior ragione, quindi, devesi dedurre che sia stata pienamente in balìa del marito.

Attacca il Brunner e dice che, a giudicare dalle fedine, dev'essere stato questi a ideare l'incendio e a suggerirlo al Granatelli. Contesta la verità delle affermazioni fatte in processo che il Granatelli si sia reso colpevole di appiccato incendio anche le altre due volte; e dice che trattasi delle solite deduzioni che si fanno, quando viene a galla un fatto delittuoso; ha peccato adesso, perciò sempre. Conchiude implorando dai giurati, in nome dei figli, in nome del bambino che cinque mesi passò senza sua colpa in carcere, l'assoluzione della Granatelli, che ha oramai espiato abbastanza duramente le sue colpe, se ne ebbe.

Circa Francesco Granatelli, poi, domanda che si riconosca colpevole, ma di un danno inferiore alle 600 corone, poichè è certo che la «Foncière» non avrebbe pagato l'assicurazione e poichè danno effettivo, dall'incendio, non derivò, che per sole cor. 170 circa.

Il dott. Giacchin, per il Brunner, si associa alle invocazioni fatte per la liberazione della Granatelli, ma non può non rilevare quanto sta a carico di lei, per non mancare ai suoi doveri di difensore del Brunner, e invoca dai giurati che, nel loro cuore e nella loro mente, trovino la forza di dichiarare innocente anche il Brunner. La Procura di Stato, malsicura nel determinare la responsabilità dei coadiutori del Granatelli, disse, nell'atto d'accusa, che rei di aver appiccato l'incendio dovevano essere: o la Granatelli o il Brunner. Questa responsabilità foggiata a dilemma non esiste, è un non senso, un assurdo. Bisogna quindi occuparsi piuttosto degli argomenti addotti dal difensore della Granatelli. La confessione di questa è ingegnosa, ma artificiosa, al contempo, poichè enumera e non spiega; non spiega, ad esempio, quale interesse poteva avere il Brunner a dar fuoco. La speranza d'un compenso, no: nessuno ne parlò sinora: e allora? Per trovare, invece, il colpevole, bisogna ricercare il piano. Chi aveva il piano bello e prestabilito? Il Buchberger lo disse: Francesco Granatelli aveva eccitato anche lui a fare quanto poi fece da solo. Da solo, cioè, no: ma col concorso della moglie; poichè questa non può scuotersi di dosso le prove gravissime, consistenti nelle lettere e nei telegrammi scambiati, a mo' d'avviso, con suo marito.

Un altro argomento milita a favore del Brunner, se non si voglia tener conto dell'alibi che egli si offerse di provare e che la Corte respinse: la mancanza di denaro ,assoluta, in lui, la notte precedente al fatto. Chi arrischia la galera, vuole almeno un acconto prima di accingersi all'impresa. Ebbe il Brunner quest'acconto? Domanda ampio verdetto d'assoluzione per tutt'e due i quesiti.

Il verdetto e la sentenza.

Dopo un breve e chiaro riassunto del presidente, i giurati si ritirano. Dopo tre quarti d'ora circa rientrano con un verdetto di assoluzione per la Granatelli e per il Brunner e di condanna per il Granatelli. Rispondono cioè: 11 «sì» e 1 «no» al quesito riflettente la colpa del Granatelli (degli 11 «sì», 5 sono per un danno inferiore alle 600 corone, e 6 per un danno a questo superiore);

12 «no» al quesito che domanda se Elisa Granatelli diede fuoco, e 3 «sì» e 9 «no» al quesito eventuale che domanda se prestò aiuto e cooperazione all'azione del marito;

12 «no» al quesito principale per Antonio Brunner; e 4 «sì» e 8 «no» al quesito eventuale.

La Corte pronuncia, quindi, sentenza d'assoluzione per la Granatelli e il Brunner e condanna il Granatelli a 3 anni di carcere, ed essendo egli suddito estero, anche al bando dall'Austria.

Nella commisurazione della pena la Corte applicò la maggiore sanzione, avendo ritenuto la studiata preparazione del reato. Il Granatelli si adattò alla pena: sua moglie, per lui, interpose ricorso e querela di nullità contro la sentenza.

Il dibattimento terminò alle 10 e un quarto, circa.

Il dibattimento d'oggi.

Oggi sarà tenuto dibattimento per crimine di omicidio a carico di Antonio Sluga, di 34 anni, da Zavorie (Castelnuovo), accusato di avere, il 26 luglio scorso, segato la gola a colpi di falcetto, al proprio padre, Giovanni.

Presiederà il vicepresidente del Tribunale cav. de Nadamlenzki.

CRONACA LOCALE

Per i danneggiati dal terremoto di Calabria.

La scorsa settimana abbiamo rimesso a Roma, all'on. Fortis, presidente del Consiglio dei ministri, l'importo di lire 7386.10, con il quale si chiude la nostra sottoscrizione per i danneggiati dal terremoto di Calabria. La somma complessivamente da noi rimessa ascende così a lire 77.386.10; ed è stata questa la più cospicua somma che si sia mai raccolta a Trieste per un'opera di carità.

Non rinnoveremo oggi le espressioni del nostro animo sinceramente, profondamente grato alla cittadinanza, che con tanto slancio e con tanto amore ci ha portato il suo obolo. Quanto ai sentimenti di riconoscenza dei miseri beneficati, se ne è già fatto interprete lo stesso on. Fortis, il quale ci incaricò con due telegrammi, da noi a suo tempo pubblicati, di ringraziare la cittadinanza per l'aiuto fraterno recato alle popolazioni della Calabria.

Se alle somme da noi raccolte aggiungiamo le 6000 corone placidate dalla Delegazione municipale, le largizioni per fr. 855 e cor. 4310 inviate a mezzo del R. Consolato generale d'Italia e alcuni importi che affluirono direttamente ai comitati, risulta che Trieste con la Regione ha cooperato al plebiscito d'amore con un'offerta complessiva non inferiore alle centomila lire.

Ecco ora uno specchietto che registra per giornata gl'importi da noi ricevuti e rimessi:

Offerte pubblicate:

10 Settembre				cor.	307.60
12	»			»	12425.80
13	»			»	6904.27
14	»			»	8875.45
15	»			»	10564.10
16	»	L.	101.—	»	6259.21
17	»			»	3613.60
19	»			»	3730.28
20	»	»	10.—	»	2027.48
21	»	»	24.77	»	2538.60
22	»	»	2.—	»	1886.10
23	»			»	1445.50
24	»	»	7.—	»	2016.94
26	»	»	30.75	»	2431.10
27	»	»	20.—	»	1588.—
28	»	»	10.09	»	869.28
29	»			»	539.20
30	»	»	38.—	»	418.40
1 Ottobre				»	299.64
3	»	»	—.50	»	448.40
4	»			»	195.30
5	»			»	321.86
6	»			»	260.40
7	»			»	119.20
8	»			»	152.90
10	»			»	203.12
11	»			»	1460.80
13	»			»	339.22
15	»			»	452.50
17	»			»	121.—
18	»			»	88.30
24	»			»	162.52
25	»			»	108.96
26	»			»	56.70
27	»			»	105.—
31	»	»	5.—	»	21.—
4 Novembre				»	15.—
8	»			»	10.—
Totale		Lire	249.11	cor.	73.702.23

Di confronto furono inviate a mezzo della Filiale dello Stabilimento di Credito e della Filiale della Banca Union:

11 Sett.	L.	10000.—	pari a C.	9552.50	
13 »	»	10000.—	»	9550.—	
14 »	»	10000.—	»	9552.50	
15 »	»	10000.—	»	9550.—	
16 »	»	10000.—	»	9550.—	
21 »	»	10000.—	»	9550.—	
27 »	»	10000.—	»	9560.—	
17 Nov.	»	7386.10	»	6837.23	e L. 249.11
Tot.	L.	77.386.10	pari a C.	73.702.23	e L. 249.11

Le spese telegrafiche per l'invio furono a carico dello Stabilimento editore del giornale «Il Piccolo» e le Direzioni delle Banche anzidette, eseguirono le operazioni d'invio rinunciando ad ogni utile, del che pubblicamente le ringraziamo. Per le rimesse fatte abbiamo oltre alle note delle Banche locali la ricevuta della Cassa del Ministero dell'Interno.

Il «Piccolo della Sera» uscirà oggi, festa intermedia, verso il mezzodì.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Edvige Boseglau, dalla famiglia C. Ulcigrai, cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Tutta, dal sig. Edoardo Velicogna, cor. 25.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

Raccolte fra amici, pro costituendo gruppo della Lega Nazionale in Grado, cor. 2.26.

La soppressione della diocesi di Parenzo-Pola, smentita. Abbiamo dal nostro corrispondente di Vienna: La voce raccolta dalla «Tagespost» della soppressione della diocesi di Parenzo-Pola non ha alcun fondamento. Nei circoli del Ministero del culto e in quelli della nunziatura nulla si sa di questo preteso progetto.

Per la radunanza dei delegati dei ferrovieri. Iersera alle Sedi riunite, sotto la presidenza del sig. Jerneicich, si radunarono i ferrovieri delle ferrovie private. Il presidente comunicò all'assemblea che il 23 corr., in Vienna, si raduneranno tutti i delegati dei ferrovieri delle ferrovie private per deliberare in merito alla cessazione della resistenza passiva troncata in seguito alla nota promessa del reggente il Ministero delle ferrovie, sulle domande avanzate dai ferrovieri, e del contegno di fronte all'attuale movimento. Come in tutte le stazioni importanti, così anche qui a Trieste, i ferrovieri sono chiamati a delegare i loro rappresentanti per il convegno del 23 corrente, per cui il presidente invita l'assemblea a procedere alla nomina. L'assemblea elegge quindi a propri delegati i signori Kopac, Jachlich e Falk; dopo di chè, alle 10 e mezzo, si sciogliea.

Le disastrose condizioni del Punto franco. - L'agglomeramento delle merci. - L'immobilizzazione dei piroscafi. Questo titolo rispecchia fedelmente uno stato di cose addirittura incredibile. Da oltre dieci anni durante la stagione invernale si ripetono i gravissimi inconvenienti del Punto franco causa l'assoluta deficienza di spazio in tutto il recinto del Punto franco. Mentre fino a cinque o sei anni fa, questa deficienza si limitava alle rive ed ai moli per l'approdo dei vapori, ora da qualche anno in tutto il complesso organico dei Magazzini generali, si sta a disagio. Gli «hangars» sono pieni zeppi di merci accatastate e confusa per modo che non è facile cosa una sollecita cernita e un pronto ritiro dagli «hangars». Vi è poi deficienza di magazzini, di spazio all'aperto sia sui moli, sia sulle rive e banchine che sono pure ingombre di merci d'ogni genere. E ad onta che questo stato di cose che danneggia la città nostra, e malgrado l'azione esercitata dalla Camera di commercio e dagli altri circoli interessati pure non si è fatto mai nulla che potesse anche provvisoriamente togliere questi inconvenienti. La incorporazione del molo della pescheria (N. 4) al Punto franco, illuse qualcuno (pochi in verità) che almeno per tre o quattro anni si sarebbe in parte ottenuto lo sfollamento degli «hangars» N. 6 e N. 9 destinati ai vapori da e per Alessandria. Ma prima ancora che il nuovo «hangar» costruito sul molo N. 4 fosse compiuto, si potè constatare che non avrebbe corrisposto a sostituire i due sunnominati perchè troppo piccolo, ed anche noi, a suo tempo, ci facemmo eco di tali voci.

Si potrà osservare che una commissione della Camera di commercio si trova in questi giorni a Vienna per sollecitare dal Governo qualche serio provvedimento, ma questa iniziativa si doveva prenderla qualche anno fa, e al più tardi nella decorsa primavera per avere poi il tempo di fare qualcosa.

Tutti, oramai sanno che la costruzione dei moli e delle rive al Punto franco, fu compiuta in epoca nella quale i navigli non avevano le proporzioni degli attuali, nè si pensò allora che la riva di un bacino costruita per l'ormeggio di tre piroscafi, sarebbe stata oggi appena capace di permettere l'ormeggio di un solo vapore della «Cunard» come il «Pannonia» ed altri consimili. La statistica ci insegna che il movimento dei piroscafi tanto nazionali che esteri è andato sempre aumentando, mentre il Punto franco è sempre quello di 25 o 30 anni fa. Da oltre un mese si vede la rada ingombra di piroscafi in attesa di spazio per accostarsi e si vede pure al Punto franco piroscafi addossati alle rive che inceppano il movimento di carico e scarico. Per citare la sola giornata di ieri 20 novembre, diremo che al Punto franco nel bacino N. 1 rive e molo si trovano ormeggiati «sei» piroscafi e un veliero; nel bacino N. 2, «dodici»; in quello N. 3, «otto»; e in quello N. 4 «nove».

Nel bacino N. 2 oltre ai suddetti piroscafi si trova pure l'inglese «Pannonia» che occupa il posto di due grandi piroscafi. Ancorati in rada vi erano ieri «nove» piroscafi, alcuni dei quali da oltre 60 ore attendono un posto qualunque per poter ormeggiarsi, posto che non è libero se prima non avviene una partenza, mentre l'arrivo dei piroscafi è incessante.

* Qui per incidenza diremo che se fosse stato pronto il nuovo molo della Sanità, che ebbe la disgrazia di perdere la testata, esso avrebbe potuto essere utilizzato per lo scarico degli agrumi e almeno per il carico dei legnami, lavori questi che ingombrano oltre ogni dire le rive, i moli e anche gli «hangars» del Punto franco.

Società Filarmonico-drammatica. Chi avesse voluto arrischiare una profezia dalla lettura del programma della serata musicale che ieri offriva la Filarmonica, sarebbe stato probabilmente un profeta sbugiardato dai fatti. Il programma, con tutti quei pezzi d'opere, di vecchie opere, uditi tante volte, meno adatti alla sala che alla scena, sembrava dovesse stancarsi: invece - o valore magnifico degli interpreti! - questa musica fu riudita dall'elegante, eletto, numerosissimo uditorio, come se fosse cosa nuova, e applaudita festosamente, spesse volte ridomandata: talchè, per i «bis» i numeri del programma, di dieci che erano, divennero tredici o quattordici. Artisti del merito delle gentili signorine Ferrani e Camporelli, dei signori Ravazzolo, Benedetti e Lunardi - tutti splendidamente in possesso dei loro mezzi vocali - procurarono nuovi sorrisi alle sfruttate opere del repertorio, alla «Dinorah», all'«Amleto», alla «Tosca», alla «Linda» ecc. ecc.

L'egregio maestro Agide Jacchia, che ordinò il concerto e sedette al pianoforte sapeva che di tutta quella musica ad antichi ricordi si sarebbe aggiunto un nuovo ricordo: la valentia degli artisti gliene dava affidamento: e difatti restò il ricordo di una calda e riuscita serata.

Serata di poesia dialettale. Il poeta dialettale Dante Del Zotto ebbe torto di non far precedere da una più abile «réclame» la lettura dei suoi versi. Evidentemente la scarsezza dell'uditorio convenuto iersera nella poco adatta sala D'Aquino non permise al dicitore di farsi valere quanto il poeta: il sig. Del Zotto non diede con la recitazione abbastanza risalto ai propri versi, i quali, per sè stessi, sono frutto di una musa agile e spontanea e qualche volta rivestono anche con una forma graziosa pensieri, se non peregrini, certo leggiadri e indovinati. Certi quadretti veneziani, certe liriche dallo stile lanbertiano, certi soggettini epigrammatici come «El portafoglio», «No xe più cussì» ed altre, sono carini per colore e per movimento.

Gli ascoltatori applaudirono più volte e alla fine vollero risalutare ancora al podio il poeta.

Nuovo sodalizio. Si è costituita una nuova Società di m. s. fra camponesi residenti a Trieste. Nella seduta costitutiva della Società, che si tenne ierlaltro risultarono eletti a formare la prima direzione, i seguenti signori: Angelo Cleva, presidente; Angelo Beacco Grisa, vicepresidente; Angelo Beacco Martin, segretario; Giovanni Bidoli Lissandri, cassiere; Pietro Bidoli Pagnach e Sante Bidoli Beloz fu Luigi, direttori; Ferdinando Rugo e Gioachino Cleva, revisori; Bortolo Bidoli Facchin, riscuotitore; e Francesco Cleva, custode.

Conferenza Balabanoff. Trattando del tema «Filosofia e socialismo», la dott. Angelica Balabanoff spiegò iersera, nella sala del Circolo di studî sociali, affollata fino all'ultimo cantuccio, l'importanza della scienza per il socialismo e nel socialismo; mercè la scienza e il metodo scientifico, il socialismo non è più l'agitazione incomposta di gente che chiede un miglioramento immediato delle proprie condizioni e si accontenta di quel miglioramento illusorio e passeggero; ma è un movimento metodico, nato dai tanti secoli di storia che l'hanno preceduto, procedente per una via determinata, conducente ad una meta prestabilta, fatale.

Su questo tema la dott. Balabanoff tessè la sua conferenza di iersera, conferenza che ebbe applausi entusiastici.

Il pubblico attese poi la Balabanoff nell'atrio per farle una imponente ovazione.

* Oggi, alle 5½ pom., nella sala del Circolo di studî sociali, la dott. Balabanoff terrà la sua ultima conferenza, sul tema: «Intellettuali e proletariati.»

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Tutta, dal sig. Carlo R. e consorte, cor. 5, a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili; dal sig. Lodovico Tutta, cor. 25 a favore del fondo Giubileo del Club dei macchinisti del Lloyd.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero da una signora anonima, nella ricorrenza dell'anniversario della morte del consorte, cor. 25.

— In occasione di un triste anniversario la signora Caterina Vlassopulo elargì alla Guardia medica cor. 20.

Trattenimenti sociali. Il Circolo Armonia darà oggi nella sala D'Aquino (via S. Francesco d'Assisi 2), dalle 8 pom. all'1 ont. una festa di ballo.

* Il Circolo «Excelsior» darà oggi dalle 4 alle 9 pom. un trattenimento di danza nel proprio salone (ex-Berger) sotto il Castello.

La tombola della «Previdenza». Il risultato della verifica delle cartelle della tombola della «Previdenza« presentate alla commissione, fu il seguente: La quaterna è stata vinta col settimo estratto dalle due cartelle: N. 19 del libro 227 presentata dagli agenti della ditta G. Vodnik coi numeri 20 - 37 - 48 - 62; e N. 60 del libro 260 presentata dal sig. A. Gasparini coi numeri 22 - 37 - 59 - 62. Le due cartelle confrontate coi registri essendo state trovate corrispondenti, venne pagata la quaterna divisa in due parti. Gli agenti della ditta Vodnik inoltre ebbero la fortuna di vincere anche la cinquina con l'ottavo estratto e precisamente coi numeri 20 - 37 - 6 - 48 - 62 e con la stessa cartella N. 19 del libro 227. Riconosciuta esatta fu loro pagata anche la cinquina.

Di conseguenza la commissione decise di procedere tosto all'estrazione di 37 numeri calcolandosi che così possa risultare vinta la tombola ed eventualmente anche la seconda tombola dalla verifica che seguirà venerdì prossimo 24 corr. dalle 7.30 alle 8.30 pom.

* Iersera furono estratti altri 37 numeri nell'ordine seguente: 42, 35, 85, 7, 79, 80, 70, 19, 74, 1, 83, 41, 24, 57, 14, 10, 43, 15, 4, 77, 76, 72, 16, 26, 23, 27, 50, 40, 46, 61, 82, 54, 30, 18, 12, 64, 31.

Posta per le navi da guerra a.-u. «San Giorgio» e «Szigetvar». L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere alle navi da guerra a.-u. «San Giorgio» e «Szigetvar» al Pireo ogni martedì, sabato e lunedì alle 5.30 pom.; ogni venerdì alle 11 ant., e ogni mercoledì e sabato alle 8.10 pom.

Suicidio d'una triestina a Gorizia. Ci telegrafano da Gorizia 20, sera:

Oggi, una signorina vestita elegantemente, che passeggiava concitata presso il ponte di Groina, depose ad un tratto il cappellino, il boa e l'ombrello e spiccò un salto nell'Isonzo, scomparendo. L'acqua alta la trasportò via. Fu impossibile finora identificare la suicida. Era piccola, bruna, i connotati che si hanno di lei combinerebbero con quelli dell'eroina del tentato avvelenamento di sabato assieme ad un ufficiale (vedi «Piccolo della Sera» di ieri). In questo caso si tratterebbe di una triestina. Dove alloggiava la credono però partita già da ieri nel pomeriggio per Trieste dove ha la famiglia; ma ha lasciato qui il bagaglio.

Un uomo stretto fra carro e muro. Gravissime lesioni. Ieri nel pomeriggio fu trasportato alla stazione centrale di soccorso il carradore Marco Passetto, di 21 anni, abitante al Campo Marzio N. 14, perchè era stato investito fra il proprio carro ed un muro che non aveva potuto scansare ed aveva riportato una frattura alla base del cranio e la frattura di alcune coste. Avute le più urgenti cure venne poi accompagnato all'Ospitale, ove fu accolto nella decima divisione. Il suo stato è gravissimo.

Errore che sarebbe potuto riuscire fatale. - Jodio invece di medicina. Ieri notte fu un miracolo se un bambino ebbe salva la vita. Certa Ghergolet, abitante in via Media N. 41, doveva dare a un suo bambino, Giuseppe, di otto mesi, un cucchiaino d'un medicinale, e invece per errore le somministrò un cucchiaino di tintura di jodio. Accortasi dello sbaglio, lo portò in vettura alla Guardia medica ove il dott. Steiner assoggettò il bambino alla lavatura dello stomaco e gli prestò ulteriori cure, mettendo il povero piccino fuori di pericolo.

Imprudenze. - Scoppio di gas acetilene a Isola. Il fabbro Fortunato Licen, di 24 anni, abitante a Isola, ieri nel pomeriggio fu chiamato in una casa dove era avvenuta una fuga di gas. Il Licen, giunto al luogo indicatogli incominciò a cercare lungo la tubatura e poi, molto imprudentemente, accese un fiammifero. L'esplosione avvenne subito e una fiammata investì alla faccia ed alle mani l'imprudente giovinotto in modo da cagionargli parecchie non lievi ustioni. Dopo avute le prime cure, fu accompagnato a Trieste, ed accolto nel riparto dermatologico dell'Ospedale.

COMUNICATI *)

Il Comitato radicale dell'Associazione Mutua Triestina per agenti di commercio e scritturali, in risposta al comunicato inserito nel «Piccolo» d.d. 19 m. c., sdegnosamente respinge le insinuazioni al suo carattere radicale, riconosciuto dalla grande maggioranza dei soci che l'hanno, in varie guise, chiaramente dimostrato la sera dell'ultimo congresso; prende atto delle parole concernenti l'autore o gli autori delle lettere anonime, meravigliandosi d'altro canto che pari disprezzo non sia manifestato verso l'informatore o gli informatori del libello; si ascrive infine a merito la taccia mossagli di intransigenza mentre rigetta quella di cocciutaggine, giacchè il Comitato radicale non è alieno, per principio, di affiatarsi coi soci anziani - come dagli stessi desiderato - ma, coerente al suo programma, rifiuta di abboccarsi con quelle persone verso le quali, per il loro contegno negli ultimi avvenimenti sociali, fu nell'assemblea d.d. 11 corr. proposto un voto di disapprovazione e biasimo.

E con ciò dichiara, per parte sua, chiusa ogni ulteriore polemica.

Per il Comitato Radicale
il presidente
Oliviero ing. Perdich
il segretario **Pietro Savo.**

In seguito alla notificazione pubblicata nel giornale «Il Piccolo», addì 19 novembre a. c. ci troviamo indotti a riferire quanto segue:

Al sig. Sigon, direttore della Sezione Arti Grafiche, si presentò mercoledì 15 corr., un operaio di passaggio per questa città, chiedente lavoro. Il signor Sigon chamò gli operai capi Nassivera Pietro e Riva Cesare, e domandò loro se abbisognassero del detto operaio. I chiamati risposero che per il momento a loro non abbisognava, perchè il personale era al completo. Il signor Sigon dichiarò di voler assumere detto operaio per 8 o 15 giorni, per sbrigare il lavoro in corso, al che gli interpellati risposero: Faccia come crede. Il giorno dopo, entrati gli operai nello Stabilimento e trovatovi l'operaio accennato, il litografo Ugo Lanzi, quale presidente della Federazione dei litografi, incaricò l'operaio litografo Massimiliano Krenn, di chiedere al nuovo venuto se fosse consapevole, rispettivamente di renderlo avvertito che la piazza di Trieste è chiusa. L'operaio si scusò dicendo di non essere stato consapevole di ciò, e uscì spontaneamente dallo Stabilimento, conoscendo egli il regolamento sociale.

La chiusura della piazza è un sistema che i Comitati tariffa dei litografi all'uopo nominati, mettono sempre in pratica, e rendono partecipi di tali disposizioni tutti i colleghi d'ogni paese, è ciò per mezzo del loro giornale professionale ecc. ecc.

Il signor Sigon chiamò a sè tre capi della Sezione Arti Grafiche e comunicò loro che il signor Modiano, non trova giusto il procedere degli operai Lanzi e Krenn a danno dell'operaio da lui assunto, e incaricò i suddetti capi di render noto a tutti gli operai la risoluzione da lui presa: cioè il licenziamento degli operai Lanzi e Krenn, per il fatto suaccennato. I tre sunnominati capi, visto che erano nell'impossibilità di notificare personalmente la risoluzione del sig. Modiano, decisero di chiamare tutti gli operai in un punto appartato dello Stabilimento, per comunicare loro il fatto avvenuto, e intese le osservazioni che aveva fatto il signor Modiano gli operai decisero di iniziare la resistenza passiva, non trovando giustificato il licenziamento dei due operai; la risoluzione presa in quella radunanza, venne dai convocatori della medesima riferita al signor Sigon, e nella discussione susseguita, si venne ad un accordo, nel senso di nominare un giudizio arbitramentale. Chiamato l'operaio Ugo Lanzi per sapere se egli accettava questa proposta fatta dal signor Sigon, il Lanzi dichiarò che prima dovevano esser ritirati i licenziamenti, e poi nominato un giudizio arbitramentale. L'accordo venne raggiunto, e alle 11 ore ant. gli operai sospesero la resistenza passiva, ed il lavoro continuò normalmente. Alle ore 11¾ circa il signor Modiano chiamò altri quattro operai e disse loro che egli non intendeva assolutamente di sottoporre la vertenza al giudizio arbitramentale, dicendo di essere dalla parte della ragione, e asserendo che dopo cessata la pausa per il pranzo, se egli vedrà che le macchine lavorano sarà segno evidente che gli operai accettano il licenziamento Lanzi e Krenn, e, in caso diverso facciano come credono. Gli operai radunatisi di nuovo durante la pausa del pranzo, in un punto dello Stabilimento non hanno accettato le condizioni del signor Modiano, e da ciò seguì l'abbandono del lavoro.

Noi siamo pronti di accettare il giudizio arbitramentale, come lo avevamo già accettato in seguito alla proposta fatta dal signor Sigon, prima dell'astensione del lavoro, ma visto che gli operai licenziati fecero solamente il dovere che il regolamento sociale impone, cioè render noto tutte le disposizioni sociali, intendiamo che prima sieno ritirati i licenziamenti.

PER IL COMITATO LITOGRAFI
Giov. Suber

BREVETTI
Marche di fabbrica per tutti i paesi
PROCURA
M. GELBHAUS
ingegnere e patrocinatore giurato per brevetti
Vienna, VII, Siebensterngasse 7,
(dirimpetto l'i. r. Ufficio tenpita.)

Farina lattea NESTLE
Insuperabile nei casi di diarrea, coliche e catarro intestinale.
Trovasi in tutte le farmacie e drogherie.
Scatola di prova a Corona 1.—
Il deposito centrale F. BERLYAK, VIENNA, I. Weihburggasse 27 spedisce gratis e franco delle scatole di assagio e delle reclame a tutte le Signore Levatrici che ne faranno richiesta.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Scelta favolosamente grande e prezzi di grandissima convenienza
— in —
STOFFE
== da ==
SIGNORA
di recentissima moda
presso
M. WEISS
soltanto Corso 9
Prezzi fissi — FIUME, Corso 11 — *Telefono 498*
Vendita manifatture di moda, Stoffe da signora, Stoffe da mobili, Biancheria, Telerie, Cotonerie, Seterie, Guanti, Pelliccerie, Ombrelle ecc. ecc.

Igiene della donna
di H. UNGER
riconosciuta **dai medici** per la più comoda, innocua ed assolutamente igienica tutela della donna. Si può dimostrare che viene prescritta da molti medici specialisti per le malattie muliebri, da professori universitari ecc. Dozzina di prova con 4000 certificati d'elogio ufficialmente vidimati, verso invio anticipato di **Cor. 2.60** in francobolli. Verso rivalsa 60 centesimi di più. Prospetti gratis. **H. Unger**, Laboratorio chimico, **Berlino N. W.** Friedrichstrasse 91/92

Sandwich Tea
Soltanto in pacchetti originali da 1 cor. e da 2 cor., in tutti i migliori negozi del genere.
La più fina specialità di **Tè inglese**
Deposito generale pel Continente HEINRICH MENDL & Co. NACHF. Vienna, I, Schottenring 32

Fabbrica Macchine e Vagoni a Simmering
Società per azioni
Königsfeld presso Brünn
Motori a benzina, petrolio e petrolina.
IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DEL GAS POVERO E AD ASPIRAZIONE
la migliore e più economica forza motrice.
Dipartimento speciale per la lavorazione del legno.
Fabbricazione esclusiva del **Telaio originale TITAN**
Produzione annua comprovata 12,000 m. c., in 12 ore di lavoro giornaliero. Massima precisione e solidità.
Qualsiasi qualità di Macchine per SEGHERIE E LAVORATORI DI FALEGNAME — Grandi Macchine per piallare, sistema svedese.

Esposizione Universale Parigi 1900. Fuori Concorso, Membro del Giurì.

NUOVI LAMBICCHI
per tutte distillazioni
ALTI PREMI IN TUTTI CONCORSI
DEROY FILS AINÉ
71 à 77, Rue du Théâtre — PARIGI
GUIDA PRATICA del DISTILLATORE e CATALOGO FRANCO.
Al scrivere, indicare questo Giornale.

CASA FONDATA NEL 1850
FABBRICA MACCHINE E CALDAIE
THOMAS HOLT - TRIESTE
Via della Ferriera N.ri 18-20
RIPARTI SPECIALI
MOLINI — PRESSE — SBARRE
POMPE A VAPORE — IMPIANTI INDUSTRIALI — ALBERI DI TRASMISSIONE
SERBATOI IN FERRO — OLIERIE — TORCHI
APPARATI DI DISTILLAZIONE BREVETTATI
FONDERIA IN GHISA E METALLI
Elabora preventivi e progetti.

Installazioni di motori a gas povero
Consumo di combustibile
0·8-2 cent. per cavallo ora

Lavoro fino a qualunque limite di forza.
Applicati con ottimi risultati in ogni genere d'industria.
Primarie referenze.
TRAUZL e C. già Fauck & C. **VIENNA** IV/2, Wiedener Gürtel 36B.

Denaro
ricevono impiegati regi, comunali, ferroviari, ufficiali, professori e maestri sollecitamente verso piccole rate mensili.
Rivolgersi dal rappresentante d'una primaria Banca di Praga, **Pietro Velicogna, Barriera vecchia 15, III piano.**

Pollame ingrassato
morbido, grasso, di fresca macellazione, spennato, canestri da 5 chilo contenenti 1 oca grassa oppure 3-5 anitre o 4-5 poulards, franco verso rivalsa Cor. 5.60.
Kàphàn, Buczacz (Ungheria).

GUARIGIONE garantita ed in breve *(dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico)* dell'**Anemia, Pallidezza** del volto si ottiene col **FERRO PACELLI.** Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. (dura 2 mesi circa) L. **2.50**, per posta si spedisce dovunque per L. **2.85**. Vendesi da Pacelli, Livorno ed in tutte le Farmacie di Trieste.

Ultimi giorni
VENDITA PIANTE DI PALME
di diverse specie
A PREZZI RIDOTTI
in via Gioachino Rossini N. 20.
Devotissimo G. B. Viacava.

GIORNALMENTE ARRIVANO
tutte le
NOVITÀ MUSICALI
allo Stabilimento Musicale
C. SCHMIDL & C.°, TRIESTE
Cataloghi gratis spedisconsi ovunque

FRANGIE, CORDONI, BORDURE, BRACCIALI PER COLTRINAGGI, RETI PER CUNE ed ogni altro articolo per Mobili, Tappezzerie e Decorazioni trovansi nel ben assortito
NEGOZIO PASSAMANTERIE
Giov. & Gugl. Mitis
Via S. Nicolò N. 32 - Telef. 980
Si assumono pure ordinazioni di
RICAMI A MACCHINA E APPLICAZIONE
tanto per tappezzerie che per vestiti.
Si coprono a macchina Bottoni
in qualsiasi stoffa, pelle od altro.
TRINELLE PER CONDENSE
Tutti i lavori vengono eseguiti nella propria fabbrica
Via S. Anastasio 7 - Telef. 1103
PREZZI DI GRANDE CONVENIENZA.
CONCORRENZA ASSOLUTA.

Ragazzi che cominciano bene. L'altra sera giunse a Trieste proveniente da Gorizia l'operaio Rodolfo Roversi, il quale, non essendo mai stato nella nostra città e non essendo in condizioni finanziarie tali da poter prendere stanza in un albergo, appena uscito dalla stazione chiese a due ragazzi che trovò sulla via dove avrebbe potuto passare la notte. I due si offrirono ad accompagnarlo presso un affittaletti e, avendo il Roversi accettato, lo condussero in una casa di via delle Scuole israelitiche. L'affittaletti assegnò al forestiero una stanza con entrata sulle scale ed il giovanotto, essendo molto stanco, si coricò subito.

Verso le due di notte, però, il Roversi, che si era svegliato, udì dire da una donna che si trovava nel corridoio:

— De chi mai pol esser sto vestito; parchè i lo ga messo qua po, mi no capisso!

Udito ciò, il forestiero portò macchinalmente lo sguardo su una sedia sulla quale aveva deposto il suo vestito e si avvide che su di essa non c'era più nulla. Perciò uscì nel corridoio e, data, un'occhiata al vestito trovato dalla donna, constatò che era il suo e contemporaneamente notò con dolore che dai taschini del panciotto erano spariti l'orologio e la catena d'argento del valore di 25 corone, nonchè una banconota da dieci corone. Il derubato denunciò la cosa alla polizia e questa, fatte alcune indagini, scoprì che a commettere il furto erano stati i due ragazzi che nella sera antecedente lo avevano accompagnato in quella casa: essi, approfittando della circostanza che la porta della cameretta era aperta, vi erano penetrati, si erano impossessati del vestito e nel corridoio lo avevano spogliato di quanto conteneva di buono. Dopo qualche ora furono trovati anche i due ragazzi, che si qualificarono per Romano Z., di 9 anni ed Emilio L., di 12 anni, entrambi abitanti in Città vecchia. Essi si protestarono innocenti, ma il L. aggiunse che a commettere il furto era stato lo Z. Risultò poi che quest'ultimo era anche l'autore del furto di un berretto commesso nella mattina a danno di un negoziante di via delle Beccherie.

La truffa di un falegname. In questi giorni il falegname signor Giacomo Bernardis, abitante in via di Romagna 6, ricevette dalla ditta Carlo Greinitz Neffen una fattura dalla quale apprese che, oltre al resto, egli era debitore di cor. 17.44 per una certa quantità di ordigni che esso non aveva mai acquistati e, immaginando che si trattava di uno sbaglio, si recò a chiedere spiegazioni. Scoprì allora che a ritirare gli ordigni a nome suo era stato il falegname Pietro F., di 22 anni, il quale aveva abbandonato il lavoro l'11 del corr. Il sig. Bernardis denunciò il truffatore alla polizia dove aggiunse che prima di allontanarsi il F. lo aveva derubato di un recipiente ripieno di colore del valore di cor. 30.

Cronaca dei furti. Luigi Oliva, abitante in via di Crosada 11, si recò domenica nel pomeriggio a passare un'oretta nella trattoria Finding in via di Cologna e quando fece per andarsene si accorse che era stato derubato dell'ombrello del valore di 5 corone.

* Nello stesso locale, domenica, Francesco Comer, abitante in via Media 7, fu derubato del cappotto del valore di 50 corone. Tanto l'uno che l'altro denunciarono il furto all'ispettorato di via Luigi Ricci.

* Domenica nel pomeriggio un ladro entrò clandestinamente nello stanzino di lavoro del calzolaio Luigi Peterlini, portinaio in via del Belvedere N. 57, e lo derubò di un paio di scarpe usate del valore di tre corone, di proprietà d'un suo cliente.

* Il muratore Carlo Digiannantonio, da Gemona, abitante in via S. Maurizio 5, passando per una delle viuzze di Città vecchia, domenica verso le 4 pom., fu avvicinato da uno sconosciuto che con un destro colpo di mano gli strappò dal panciotto l'orologio e la catena d'argento del complessivo valore di 24 corone. Il Digiannantonio denunciò il furto alla Polizia.

* Il portinaio della casa N. 2 di via del Molin piccolo denunciò ieri nel pomeriggio alla polizia che un ignoto ladro era entrato, dopo aver spezzato il lucchetto, nella sua soffitta e che lo aveva derubato di due cappotti del complessivo valore di 40 corone.

Sarto che lavora bene. Qualche tempo fa il signor Adolfo Grünwald, proprietario della sartoria in Piazza Grande N. 2, incaricò il sarto Giovanni S., di 38 anni, da S. Pietro, di confezionargli un cappotto, e gli consegnò la relativa stoffa che aveva il valore di 120 corone. Ma il S., invece di eseguire la commissione, impegnò la stoffa per 28 corone. Il danneggiato non tardò a scoprire di essere stato gabbato e denunciò l'infedele alla polizia la quale, ieri nel pomeriggio, lo fece arrestare.

Insolvente. Ieri nel pomeriggio fu arrestato l'operaio Antonio P., di 29 anni, abitante in via dell'Industria il quale, dopo aver mangiato nella cucina popolare di Costante Narduzzi, in via del Molin piccolo N. 11, facendo il conto di una corona e 11 centesimi, aveva dichiarato... di non aver più fame e di non poter pagare.

I sospetti autori di un ferimento. Come narrammo ieri, domenica verso le 2.30 del pomeriggio in via del Cisternone fu ferito a colpi di rasoio il bracciante Carlo Dolenz, di 20 anni, il quale fu trasportato all'Ospedale dove gli riscontrarono una grave ferita alla regione zigomatica sinistra ed una alla fronte. Ieri mattina poi entrò all'Ospedale il manovale Giovanni Sangri, di 32 anni, abitante in via del Cisternone N. 1, il quale, durante la medesima rissa aveva riportato una ferita di taglio alla mano sinistra.

Dalle indagini fatte dall'ispettore delle guardie Rudolf del posto di via del Belvedere, sarebbe risultato che a ferire il Dolenz fossero stati il suaccennato Sangri (il quale si sarebbe ferito alla mano da solo) ed il bracciante Antonio Malovenda, di 26 anni. Entrambi si protestano innocenti, ma nondimeno furono posti a disposizione del Tribunale.

Travolto da un carro. Il marittimo Giovanni Gratto, di 28 anni, abitante in androna della Pergola 1, fu travolto da un carro e riportò una ferita alla fronte.

Ricorse all'«Igea».

Alcoolismo. Il dottore d'ispezione dell'«Igea» fu chiamato ieri all'ispettorato di via dei Rettori ove trovò il cuoco Giovanni Fabretto, di 30 anni, abitante in via dei Capitelli 19, in preda a frenosi alcoolica, il quale cadendo aveva riportato una ferita sopra l'occhio destro ed alcune abrasioni alla faccia.

In rissa. Il giornaliero Giuseppe Ceo, di 42 anni, abitante in via di Crosada, ieri volendo separare un amico che litigava con un altro, ricevette un colpo al capo riportando una ferita al vertice del capo.

Ricorse all'«Igea».

La mano altrui. Ferdinando Rossetti, di 38 anni, erbivendolo, abitante in via della Madonnina N. 33, riportò una ferita al naso.

Raffaele Giardini, di 42 anni, girovaga, abitante in via S. Servolo N. 11, questa fu percossa da un milite in Città vecchia e riportò contusioni alla gamba sinistra e in altre parti del corpo;

Adele Adrario, di 35 anni, abitante in via del Coroneo N. 35, riportò una contusione al naso.

Aurelia Giacomich, di 20 anni, giornaliera, abitante in S. M. M. super. N. 508, riportò contusioni e lacerazioni alla guancia sinistra.

Ottennero tutti le opportune cure alla Guardia medica.

Un occhio in pericolo. Vladimiro Jurissevich, di 20 anni, calderaio all'Arsenale del Lloyd, ieri mattina verso le 10, accudendo al lavoro rimase colpito all'occhio destro da una piccola scheggia di ferro che gli rimase conficcata nella cornea.

Recatosi all'Ospitale fu visitato dal dottor Manzutto primario del riparto oculistico, e questi ritenne necessario di farlo accogliere nel detto riparto per sottoporlo alle cure opportune.

Durante il lavoro. Ieri verso mezzogiorno mentre il manovale Lazzaro Pedini d'anni 21, abitante in via dell'Industria 1, lavorava nella galleria di S. Giacomo gli cadde sulla mano destra un grosso sasso che gli fratturò tre diti. Dopo avute le prime cure alla Guardia medica si recò all'Ospitale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Una botte su un piede. Ieri nel pomeriggio il dottore della Guardia medica fu chiamato in via Valdirivo N. 16, in una osteria, dove trovavasi il carbonaio Giovanni Ilich, di 36 anni, abitante in via Arcata N. 7, al quale era caduta sul piede destro una botte cagionandogli una frattura al crure. Accompagnato all'Ospitale fu accolto nella decima divisione.

Ubriaco caduto e ferito. Il bracciante Antonio Supancich, di 32 anni, abitante in via dell'Olmo 26, ieri, cadendo, ubriaco, riportò una ferita al polso destro con recisione del tendine. Ricorse all'«Igea».

Caduto dalla finestra. Il bambino di due anni Ernesto Fleure, abitante in via Pasquale Besenghi 16, iermattina, mentre si trastullava sulla finestra della propria abitazione, cadde giù dal secondo piano. Per buona fortuna non riportò che una ferita lunga 6 centimetri alla fronte, per la quale fu medicato all'«Igea».

Caduto dal treno. Il pittore Pietro Vecina, di 26 anni, abitante in via del Molino a vento 26, ieri, tornando da una gita a villa Decani, volle scendere dal treno, ch'era ancora in movimento, dinanzi alla fabbrica di Linoleum e nel far ciò - tanto più essendo in istato di sbornia - cadde e riportò due ferite di taglio alla mano sinistra nonchè abrasioni e contusioni al ginocchio destro.

Ricorse all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica:

Leopoldo Pirievich d'anni 20, abitante in via Tiziano Vecellio 4, per una ferita di taglio al pollice destro; Umberto Ceschini d'anni 36, vermicellaio, abitante in Guardiella 123, per una ferita di taglio al polso destro; Giorgina Cernoviz d'anni 17, puntatrice, abitante in via Evangelista Torricelli 10, per una ferita di taglio alla palma della mano destra.

Cadute. Ricorsero ieri alla Stazione di soccorso:

Guglielmo Popper d'anni 5, abitante in via Belvedede 22, perchè cadendo s'era fratturata la clavicola sinistra; Pietro Capriolli d'anni 20, muratore, abitante in androna del Forno 2, perchè essendo caduto, s'era prodota una contusione al ginocchio destro; Francesco Sorrentino di 44 anni, marinaio sul trabaccolo «Redentore», perchè cadendo a bordo si era fratturato l'avambraccio destro.

Corrispondenza aperta. *Riccarda T.* Si dice «passetto» anche in italiano. — *Afono* vuol dire senza voce. — *Ignorante.* Pleonasmo significa in grammatica «parola superflua». — *Cretino.* Si scrive «acconto» oppure «a conto». — *Latinista.* Quel *sic* è un'esclamazione ironica. — *D. T.* Il Saluto italico del Carducci incomincia con le parole: «Molosso ringhia». — *Arte.* La compagnia Zago si trova ora a Padova, teatro Garibaldi. Verrà a Trieste ai primi di dicembre. Per visitare il palcoscenico ci vuole il permesso del direttore del teatro. — *Abbonato goriziano.* Secondo tutte le probabilità, la prossima stagione del Verdi si inizierebbe col *Siegfried* di Wagner, protagonista il tenore Fiorello Giraud. Ma nulla è ancora assolutamente certo. — *Contrastoni.* La «Mignon» datasi nell'autunno 1902 aveva i seguenti esecutori: Marta Curellich, Clara Rommel, Carlo Walter, Angelo Pintucci. Dirigeva il maestro Giuseppe Barone. — *Lombardi.* Parecchi giornali drammatici s'occupano anche d'operette e spettacoli di varietà: «Il piccolo Faust», il «Palcoscenico» ecc. — *Artisti.* Le stagioni d'opera che si diedero al Politeama Rossetti nel 1902 e 1903 erano dirette ambedue dal maestro Gialdino Gialdini. Quella di carnevale-quaresima 1903-1904 al Verdi, dal maestro Vittorio Mingardi. Nei versi d'«Ossian» c'è un la diesis, che in effetto corrisponde al si bem. — *Addolorato.* No, francamente. I suoi versi non vanno. Sono, oltre il resto, molto incerti nella metrica. — *Costante lettrice.* Per le canzonette triestine si concorre soltanto alla musica. Le norme saranno pubblicate a suo tempo. — *M. P.* Il pir. «Elektra» arrivò il 19 a Costantinopoli e ripartirà oggi 21 per la Soria-Caramania, Alessandria e Trieste, dove arriverà entro i primi giorni del prossimo dicembre.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 12.4, ore 2 pom. 13.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.2. Oggi: alta marea 5.58 ant. e 5.50 pom. Bassa marea 0.2 pom. e 11.51 pom.

Dr. EDVINO BIASIOLI
PER LE MALATTIE
della pelle, veneree e del sistema uro-genitale
dalle 12-1 e dalle 4-5
Feste intermedie 12-1
Via S. Spiridione 7, II piano

CERCASI PRONTAMENTE
capace Corrispondente
italiano e serbo-croato.
Offerte sub «M. ...» all' ufficio annunzi M. Dukes Nach... Vienna ...

PE... TRENT
viene cercata da primaria ditta in macchine da cucire
SIGNORINA
di bella presenza, attiva, brava rivenditrice che abbia nozioni di contabilità e conosca la lingua tedesca. Dirigere offerte possibilmente con fotografia sub: „Subito 7330" a Rudolf Mosse, Vienna.

Grande Raffineria di Petrolio e fabbrica di parafina in Galizia
CERCA RAPPRESENTANTI
per l'articolo parafina, che conoscano il ramo e siano bene conosciuti dalla clientela. — Offerte sub „Paraffinbranche 7167" inviare a Rudolf Mosse, Vienna, I, Seilerstätte 2.

OFFERTE IN POLVERE INSETTICIDA
di prima qualità
RICERCA
H. Brönner, Amburgo 19

Prima intavolazione
Corone 24000
SOPRA CASA NUOVA
CERCANSI
Offerte sub „Solitario" al „Piccolo".

INDIRIZZI
Per tutte le professioni in tutti i paesi, per l'invio di offerte allo scopo contrarre relazioni commerciali, fornisce con garanzia delle spese di porto, l'ufficio intern. d'indirizzi Iosef Rosenzweig &Söhne Vienna I, Bäckerstrasse 3. Tel. int. 16,881 Budapest V, Vaczi körut 56. — Prospetti gratis

Vincita principale
Franchi 600.000
questa volta già al
27 Novembre 1905
Lotti turchi da 400 franchi
6 estrazioni all' anno 6
Vincita minima f.chi 240 in oro senza detrazioni di sorta.
Viglietti originali per cassa al prezzo di giornata oppure in 31 rate mensili da cor. 5.75.
Tutti i biglietti vengono estratti.
Immediato esclusivo diritto alle vincite subito dopo pagata la prima rata. Listino delle estrazioni «Neuer Wiener Mercur» gratis.
Cambio Valuta OTTO SPITZ, Vienna
I. Schottering 26.

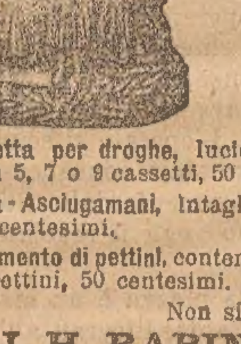
BURRO! CARNE! MIELE!
Burro naturale in pacchi postali da 10 libbre fior. 3.75. Miele naturale 10 libbre f. 2.50. Per prova 5 libbre burro e 5 libbre miele f. 3.—. Carne di castrato (costolette) giornalmente fresca macellata, più o meno grassa, a piacere, n canestri da 10 libbre f. 1.80. Sternlieb (Casa esportatrice) Tluste 15 (Austria).

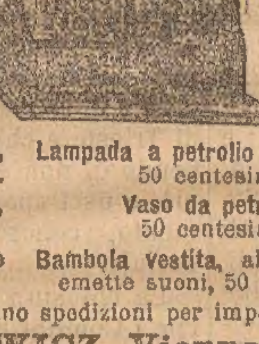
L'UNIONE COOPERATIVA TRIESTINA
DI CREDITO E DI RISPARMIO
Consorzio registrato a garanzia limitata
Piazza Ponterosso N. 4
Fondata nel 1893
apre sin d'ora la **XIVa Sezione,** sulla quale **accorda** - **a condizioni facilitate** - mutui da **Cor. 300.— sino a qualunque importo** verso restituzione in **260 rate settimanali** decorribili dal **I. Gennaio 1906** (in facoltà dei sovvenzionati di effettuare la restituzione anche in **60 rate mensili).**
Informazioni all' Ufficio consorziale
Piazza Ponterosso N. 4, II piano.
Ore d' ufficio dalle 9-1 e dalle 3 alle 5 pomeridiane
(soltanto nei giorni lavorativi).

POLLICULTORI volete assicurarvi una buona rendita? Chiedete istruzioni e catalogo illust.o gratis, premiato Stabilimento
A. LORENZINI
PISA (Italia)
fornitore di S. A. R. la Duchessa di Genova

EMILIO BOUILLON
Casa fondata nel 1832
Piazza Nicolò Tommaseo 4
Tè, Cacao Blooker, Biscotti inglesi Huntley & Palmers
trovansi in grande assortimento.

Gratuitamente e franco di porto riceve chiunque il mio catalogo con 2000 illustrazioni per gruppi a prezzi fissi di oggetti di casa, giocattoli, articoli di necessità e novità in serie da 50 centesimi, 1 corona e 2 corone.
Catalogo indispensabile ad ognuno





Cassetta per droghe, lucidata, con 5, 7 o 9 cassetti, 50 cent.
Porta-Asciugamani, intagliato, 50 centesimi.
Fornimento di pettini, contenente 3 pettini, 50 centesimi.
Lampada a petrolio per cucina, 50 centesimi.
Vaso da petrolio 50 centesimi
Bambola vestita, alta 32 cm., emette suoni, 50 centesimi.
La Sacra famiglia in porcellana di Carlsbad con fregi in oro, 50 centesimi.
Madonna di Lourdes 50 centesimi
Acquasantini, 50 centesimi
Non si fanno spedizioni per importi inferiori a 5 corone.
J. H. RABINOWICZ, Vienna, VII., Lindengasse 2 T.

GRANDI MAGAZZINI DI MOBILIO FRANCESCO ZANETTI
CATALOGHI GRATIS TRIESTE

GALA PETER
LA MIGLIORE
CIOCCOLATA AL LATTE DEL MONDO

Hôtel Europa
Martedì 21 Novembre alle ore 8 pom.
Concerto militare
sostenuto dalla
Orchestra dell'I. R. Regg. Fanti N. 97
Ingresso 40 cent.

Mutui
riceve chiunque offra garanzia
ENRICO GIBERTI
Trieste, via Vincenzo Bellini N. 13

9 ANNI VECCHIO
eccellente REFOSCO a f. 1.20 la bottiglia
Vendesi anche in grandi quantitativi
Drogheria ZENNITZ, Volti di Chiozza

FABBRICA
Confezioni in Carta e Cartonaggi
RODOLFO MANGOLD, TRIESTE
Casa fondata nel 1882
SPECIALITÀ DI PRODUZIONE:
Scatole e Sacchetti per campioni.
Scatole d'imballaggio e spedizioni postali.
Scatole „Claque" per spedizioni.
(proprio brevetto per tutti gli Stati d'Europa).
Serpentine in colori singoli e bandierate
Coriandoli in colori singoli e colori assortiti
Per commissioni (di qualsiasi genere di cartonaggi o confezioni in carta) rivolgersi nel proprio Deposito Carta, Cartonaggi ecc., in Via del Campanile N. 2
Telefono: Deposito 188, Fabbrica 1105

Stabilimento Elettro-Galvanico
di NICHELATURA, RAMATURA, ARGENTATURA e DORATURA di ogni metallo
Via San Nicolò N. 7.

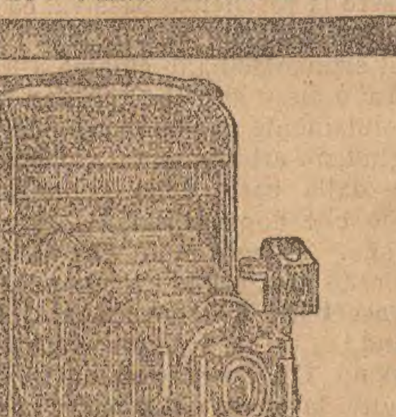
Guadagno Corone 5
e più giornaliero, lavorando in casa.
Società per le Macchine da calze ad uso domestico
Thos H. Whittick e C.°, Trieste,
Via Campanile 13, I piano, 1 B.

Cercansi persone d'ambo i sessi per far lavori a calza sulla nostra macchina. Lavoro semplice e pronto per tutto l'anno stando a casa. Inutili cognizioni preliminari. La distanza non nuoce affatto alla nostra offerta. Noi stessi comperiamo il lavoro eseguito.

VINI ISTRIANI E DALMATI
di primissima qualità
si trovano nel Deposito della Ditta
FRANCESCO BISSALDI
Corso N. 31 (in corte)

La fabbrica parchetti di Fiume
offre dogherelle
prima qualità a Cor. 3.10 per metro quad. seconda qualità a Cor. 2.50 per metro quadrato, franco bordo o vagone Trieste.

INDRA TEA
è il migliore Tè.
TROVASI DAPPERTUTTO. Indra Tea Import-Company, Trieste, Via Torre bianca 9, Telef. 1109.



Macchine fotografiche Goerz, Hüttig, Voigtländer
ultimi modelli, nonchè tutti gli accessori, a prezzi miti verso
piccole rate mensili
Inoltre i rinomati **binoccoli Goerz-Triëder** (cannocchiali a prisma per sport, viaggi, teatro) come pure cannocchiali parigini della massima potenza ottica

Bial & Freund, Vienna XIII|1
Catalogo riccamente illustrato 692 gratis e franco.

Kufeke
I bambini prosperano a meraviglia e non soffrono di disturbi gastrici.
Eccellente nei casi di vomito, catarro intestinale, diarrea ecc.
Raccomandato da migliaia di medici dell' interno e dell' estero.
Farina lattea
Ottimo alimento per bambini sani ed affetti da malattie dello stomaco.
Trovasi in tutte le farmacie e drogherie.
Fabbrica di alimenti dietetici
R. KUFEKE
Vienna I. e Bergerdorf—Amburgo.
di Kufeke

Raccomandata dai più eminenti professori e medici nelle
Malattie polmonari, Catarri bronchiali cronici, Tosse convulsiva, Scrofola, Influenza.
Sirolina „Roche"
Chi deve usare la Sirolina?
1. Ognuno che è affetto da tosse di lunga data, perchè è più facile prevenire malattie che non a guarirle.
2. Persone con catarri bronchiali cronici, che vengono guariti mediante la Sirolina.
3. Gli asmatici che provano con la Sirolina marcato sollievo
4. Bambini scrofolosi con tumefazioni ghiandolari, Catarri oculari e nasali, dove la Sirolina è di brillante successo sulla nutrizione generale
Avvertenza: Esistono delle contraffazioni inefficaci! Per ottenere i buoni risultati, osservare bene che ogni flacone sia munito della nostra marca speciale «Roche» e domandare sempre Sirolina Roche.
Aumenta l'appetito e il peso del corpo, calma la tosse, l'espettorato ed il sudore notturno.
Trovasi soltanto in flaconi originali nelle farmacie a Cor. 4.— il fl.
F. Hoffmann-La Roche & Co.
Basilea (Svizzera)

Ogni giorno una.

— C'è un incendio nel nostro ristorante! - esclamò un frequentatore atterrito.

— Meglio! - risponde l'amico con calma. - Andiamoci subito; chissà che finalmente ci riesca di trovar qualche cosa di caldo!

ASTERISCHI DI CRONACA

Il nuovo Monte di Pietà ha già ricevuto buona parte del suo fluttuante malinconico tesoro. Si sa quanti pegni vi furono trasportati finora? Dal principio del trasporto, il 4 ottobre, fino al 17 novembre, ben 140.488 pegni, del valore complessivo di 2 milioni 258.337 corone e 40 centesimi. I ladri sono pregati di non farsi venir l'acquolina: le pareti del nuovo Monte sono provvedute di microfono, e se qualcuno le tocchi di notte, suonano come la statua di Memnone.

★

Al Magistrato civico si esporrà fra breve il progetto, affidato all'ing. Rella, per la futura canalizzazione di Trieste. Il progetto è compiuto.

★

Il pittore Slataper ha esposto da Schollian un quadretto di riscontro alla sua *Uscita dal teatro*: qui è la sala teatrale in tutto il suo fulgore: ed è veramente un effetto di smagliante luminosità.

Teatri e Concerti

Verdi. Il bravo attore brillante Remo Lotti ebbe campo di spiegare iersera la sua comicità simpatica e misurata sia nella «Civetta» di Giannino Antona-Traversi sia nello scherzo comico «La vedova dalle camelie». Accolto da un bell'applauso di saluto al suo primo apparire, fu acclamato a più riprese ed ebbe l'omaggio di una bella corona di lauro fregiata da un nastro rosso recante una dedica.

Nella piccante commedia del Traversi, si distinsero, col Lotti, il Rizzotto, il Beltramo, la Galli; quest'ultima, come sempre, graziosa e fine, si fece ammirare anche per la sua eleganza, sfoggiando all'atto secondo una superba «toilette».

Questa sera una vecchia commedia di Sardou che da qualche tempo non si recita a Trieste: «I nostri buoni villici».

Prossimamente avremo la serata d'onore di Dina Galli.

Rossetti. Stasera si darà la terza della «Navarese» del maestro Massenet e dei «Pagliacci» di Leoncavallo.

Filodrammatico. Un teatro ben popolato e un numero complessivo di quattordici chiamate agli interpreti: questa la lieta cronaca della quarta rappresentazione della «Fiaccola sotto il moggio», il cui successo certamente non sembra ancora esaurito.

La compagnia vuol dare però un repertorio variato anche questa settimana: e per oggi annunzia «La Gioconda», con la quale si compierà il ciclo delle tragedie d'annunziane; per domani «La moglie senza sorriso», commedia nuovissima dell'inglese Pinero, di genere brillante; per venerdì la serata in onore di Ettore Berti, il quale dirà la Canzone a Verdi di Gabriele D'Annunzio, tra il secondo e il terzo atto dell'«Altro pericolo» di Donnay, che si rappresenterà quella sera.

Fenice. Iersera «Giro» ed oggi nel pomeriggio anche «Giro», mentre di sera si riprenderà la geniale operetta di Suppè «Brezza di primavera».

Concerto Kessissoglù. Già l'anno scorso ammirammo le rimarchevolissime qualità pianistiche di questo giovane artista, e gli preconizzammo un bel avvenire: ora, egli è tornato a noi, più maturo, più completo, e mercè la meccanica svilupatissima, il talento interpretativo, individuale forse, ma sempre subordinato ai severi precetti d'arte, egli riesce ad eseguire ottimamente tutti i generi più disparati di musica. Nell'esecuzione del «Concerto» di Grieg, per pianoforte ed orchestra - brano improntato a quella caratteristica propria cui s'informano in genere le composizioni del geniale maestro norvegese - come altresì nel primo tempo del «Concerto di Rubinstein - ambedue correttamente accompagnati dall'orchestra diretta dal maestro Manara - il Kessisoglù s'appalesò artista squisito, ed il pubblico, numeroso e distinto, lo rimunerò da calorosissimi applausi. Da solo il concertista eseguì una «Sonata» di Brahms e le «Kinderscene» di Schumann, e per l'insistenza degli applausi, dovette regalare un brano fuori programma. Al pianista venne offerta una corona d'alloro.

Circo Zavatta. Il popolare circo Zavatta, a S. Giacomo, darà oggi due rappresentazioni, alle 4 e alle 8.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Compagnia comica Dina Galli - Ore 8. (Disp. 21). *I nostri buoni villici*, in 4 atti, di V. Sardou.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. Ore 8. - (Turno D). *La Navarrese*, in un atto, di G. Massenet. - *I pagliacci*, in 2 atti, di R. Leoncavallo.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Ettore Berti. Ore 8.15. *La Gioconda*, in 4 atti, di Gabriele D'Annunzio.

FENICE. Compagnia d'operette Magnani. - Ore 3. *Il giro del mondo in 80 giorni*, musica del m.o Mariotti. - Ore 8. *Brezza di primavera*, in 3 atti, di Strauss.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Nel mondo vaticano (L.). — La dimostrazione navale contro la Turchia. — La coscienza europea; un articolo di Max Nordau. — La scienza italiana a Bruxelles (Livio). — La conferenza marocchina (Manolito).

Notiziario. Gli esperimenti col microfono Angelini. — Strano incidente nel diretto Venezia-Milano. — Pini non si batterà più per rispetto alla Chiesa.

Cronaca giudiziaria. Corte d'Assise di Trieste: Incendio doloso.

Mondo affari. La questione dei vini spagnuoli. — Il commercio del Messico.

Teatro Arti e Lettere. La pineta di Ravenna monumento nazionale. — Gli artisti contro il nuovo dramma di Sudermann.

Ultima Ora. - La situazione in Russia migliorata. — Il sopravvento di Witte sulla reazione. — Witte e una sua caricatura. — Un ponte ferroviario fatto saltare in aria. — Lo sgomento all'Yldiz per la dimostrazione navale. — La spaventosa catastrofe della «Hilda». — Luisa di Montignoso dai genitori.

MARINA E NAVIGAZIONE.

I nuovi piroscafi per la N. G. I.

Dei nuovi piroscafi progettati pel rinnovamento della flotta della Navigazione generale italiana due si costruiranno nei cantieri della Liguria, due a Livorno, due alla Spezia, uno a Palermo ed uno ad Ancona. Per la costruzione in quest'ultimo cantiere è stato domenica firmato il contratto dinanzi al capitano di porto di Ancona dai rappresentanti della N. G. I. e dal direttore del cantiere anconitano ing. Ferrero. Questo nuovo trasantlantico, misurerà 138 metri di lunghezza per 16.45 di larghezza. Stazzerà oltre 7000 tonnellate di registro lordo ed avrà due apparati motori che svilupperanno 5500 cavalli di forza. Questo nuovo piroscafo dovrà essere consegnato alla navigazione entro la primavera del 1907.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Metcovich» da Metcovich e scali con 35 pass.; il pir. inglese «Tyria» da Liverpool e Venezia; e il pir. ital. «Ariete» da Siracusa.

* Partirono i pir. a. u. «Marianne» per Nuova Orleans, «Srigi» per Sulinà, «Petka» per Cattaro, e il pir. inglese «Jago» per Londra.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Arimatea» partì il 19 da Anversa per Cardiff, «Aristea» passò Malta il 19 diretto a Rotterdam, «Dubac» il 14 a Rotterdam, «Triestino» partì il 18 da Genova per Gallipoli, «Filippo Artelli» da Novorossk proseguì il 19 da Algeri per Amburgo, «Bitinia» partì il 19 da Odessa per Rotterdam, «Dardania» partì il 19 da Novorossisk per Brema.

Lloydiani. «Habsburg» partì il 18 da Alessandria per Trieste, «Persia» da Kobe proseguì il 18 da Porto Said per Fiume, «Africa» da Durban proseguì il 18 da Aden per Suez.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 16 a ieri 20 corr., nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi lloydiani: «Dalmazia» il 16 da Trieste, «Medea» da Trieste e gli scali della linea Greco-Orientale, «Saturno» da Batum, «Carinthia» dal Danubio, «Salzburg» il 18 dagli scali della Tessaglia linea A., «Elektra» il 19 dagli scali della Soria-Caramania linea A, e Bucovina ieri 20 da Trieste in linea celere.

— Ne partirono: «Dalmazia» il 17 per il Danubio, «Carinthia» il 18 per Trieste in linea celere, «Medea» per Rizek, «Hungaria» per gli scali della Tessaglia e Trieste, «Salzburg» per Burgas, Costanza e Odessa, «Saturno» il 18 per gli scali della linea Greco-Orientale e Trieste, «Elektra» per la Soria-Caramania, Alessandria e Trieste, «Bucovina» partì il 24 corr. per gli scali del Danubio.

20 novembre.

Da GORIZIA.

— Reliquie degli scassinatori.

Stamane fu perquisita la serra presso la chiesa di S. Giovanni, dove si era tenuto nascosto uno degli scassinatori, lo Zerovich. Si rinvenne una sciarpa, un fazzoletto da naso ed un pezzo d'ovatta della fodera del cappotto.

— Per le elezioni

della commissione di stima per l'imposta personale sono ostensibili nei locali della sezione imposte (via Cappuccini N. 16 I p.) le liste elettorali, e ciò per la durata di 8 giorni a decorrere dal 20 corr. Eventuali ricorsi si potranno produrre entro il suddetto termine e nella suddetta sezione. Le elezioni seguiranno dalle 9 alle 12 del 4 gennaio.

— L'Isonzo in piena.

In seguito all'insistente pioggia di questi giorni, l'Isonzo si è ingrossato. Benchè arrivasse fino al I piano di qualche casa sita alla sua sponda, finora non si ebbero a deplorare disgrazie.

Da ROMANS.

— Regolazione del torrente Versa.

Le Deputazioni comunali di Romans e di Versa hanno presentato alla Luogotenenza un'istanza per ottenere la definitiva regolazione del torrente Versa e del Judrio, che in tempo di piena allagano le circostanti campagne dei due Comuni interessati. Per tale regolazione esiste un progetto elaborato dall'on. ing. Antonelli.

Da PIRANO.

— A favore del suffragio universale.

La Rappresentanza municipale su proposta della Deputazione comunale votò a grande maggioranza un ordine del giorno caldeggiante l'introduzione del suffragio universale.

Verso le 8.30 pom. si radunarono sulla piazza alcune centinaia di persone capitanate dai capi del locale partito socialista, che fecero poi una passeggiata per le vie della città al grido di Viva il suffragio universale ed al canto dell'inno dei lavoratori.

Alle 9 la dimostrazione era finita senza alcun incidente.

— L'organista del Duomo.

A coprire questo posto, dal Capitolo dell'insigne nostra Collegiata di S. Giorgio fu riconfermato per altri tre anni ed a migliori condizioni il bravo Eugenio Ruzzier.

— Elargizione.

La signora Giuseppina ved. Venier, per ricordare la memoria del defunto suo consorte Domenico rimise alla cassa della locale Società di mutuo soccorso corone 10.

Da PARENZO.

— Le delizie della ferrovia Trieste-Parenzo.

Il treno che doveva arrivare qui ieri sera alle 10.20 ebbe un ritardo di oltre due ore... causa la mancanza d'acqua(!) alla stazione di rifornimento di Grisignana. E dire che da oltre un mese piove continuamente in tutta la regione.

— Teatro.

Questa sera causa una indisposizione del tenore Cavara, dovette essere sospesa la seconda rappresentazione dell'«Ernani», che ieri ebbe entusiastico successo.

Invece dell'opera gli artisti scritturati, accompagnati al piano dal bravo maestro Corsi, diedero un concerto cantando vari pezzi d'opera.

Da TRAU'.

— Il nuovo podestà.

A podestà di Traù è stato eletto ad unanimità il comm. Nicolò Madirazza.

Da vendersi a Gorizia
BELLISSIMA VILLA
con ogni comodità, a due passi dal Corso. Splendido panorama
Indirizzo al „Piccolo".

USATE SOLTANTO
Sapone marca **„Mastello"**

è il migliore per la biancheria.
Trovasi presso i
Negozi di Commestibili e Drogherie

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

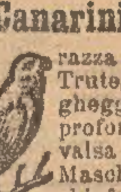
Sconto cambiali; Trieste diretto e domicilato, Vienna diretta e domiciliata, Praga, Pest, Bruna, Graz, Leopoli ed altre piazze della Monarchia dirette e domiciliate 3½%.
Assegni sopra le suaccennate piazze franco di provvigione.
Interessi sui versamenti di denaro per Banconote; 2½% annuo con preavviso di 15 giorni, 2¾% annuo con preavviso di 5 giorni. Per epoche fisse tassa da convenirsi.
Per pezzi da 20 f. in oro; interessi da convenirsi.
Interessi sulle sovvenzioni: sopra Carte e merci da convenirsi.
Incasso Coupons ed acquisti e vendite di valori: ⅛% di provvigione.
Bancogiro: 2% sino alla concorrenza di Corone 100.000.
Sezione in pezzi da 20 franchi in oro: Tutte le suaccennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.
Garanzia per dazi: Presta garanzia per i dazi dei magazzini di conteggio a condizioni da convenirsi.

Depositi in Custodia ed Amministrazione:
Nella cella di sicurezza, che offre la maggiore garanzia possibile contro qualsiasi pericolo d'infrazione e d'incendio ed alla quale è dedicata una sorveglianza speciale da parte degli organi della Banca, si accettano in custodia carte di valore, oro, argento ed oggetti preziosi, a modiche condizioni ed a richiesta ne viene assunta l'amministrazione.
Vende nel prezzo di giornata, franco di spese Lettere di pegno dei principali istituti dell'Austria-Ungheria.
Assicura i valori contro le perdite derivanti dalle estrazioni.
Il Consiglio d'Amministrazione.
TRIESTE 17 Gennaio 1905.

Tabloidi Nuphar.
Novità sensazionale per profumare e rendere più piacevole l'acqua da toilette e da bagno. — Le tabloidi Nuphar per il loro
Profumo gradito e resistente
superano tutti gli altri mezzi usati finora a tal uopo.
Queste tabloidi servono inoltre ad abbellire la carnagione, a profumare ed a disinfettare l'aria delle stanze.
Prezzo di una scatola di prova corone 1.—.
Prezzo di una scatola grande (124 pezzi) corone 3.—.
Trovasi nei principali negozi di profumerie, negozi saponi, drogherie e farmacie.
NUPHAR Co.
Vienna-Parigi.

AUTORIZZATA SCUOLA PREPARATORIA ALL'ESAME
— del —
Volontariato militare d'un anno
diretta dal **Prof. R. Micks**
Trieste - Via Nuova N. 35 I.
Annualmente vengono attivati tre corsi:
1. **Il corso principale**, dal 1. Ottobre al 20 Giugno,
2. **Il corso rapido**, dal 1. Ottobre al 20 Febbraio (per gli allievi che devono presentarsi alla leva militare nel Marzo),
3. **Il corso estivo**, dal 1. Luglio al 20 Settembre.
Le singole discipline vengono trattate da professori effettivi, espertissimi in tale esame.
La scuola è largamente provvista dei mezzi didattici per la storia naturale, la fisica e la chimica.
Allievi meritevoli, vengono (previa loro domanda al Direttore), dopo il terzo mese, esentati completamente dal pagamento della tassa.
Lingue d'istruzione: italiana e tedesca.

Mangiate
Zuppe, salse, dolci, ecc. ecc.
e quindi
Risparmierete
uova fresche, care.
Servitevi
per confezionare i cibi, di
„Pacific"
farina di uova secca,
preparata con
Uova di galline
In pacchetti da 10 cent. in più.
Trovasi dappertutto.
Deposito generale per l'Austria:
LUDWIG WILD
Vienna, VI
Magdalenenstrasse 14-43.

Canarini della Selva Ercinia

razza nobile, finissima. Razze Seifert e Trute, che cantano magnificamente, gorgheggiano, fischiano, con voce alta e profonda, squilli ecc. Spedizione per rivalsa con garanzia che arrivano vivi. Maschi a 10, 12, 15, 20, 25, 30, 40 marchi; femmine 2-4 marchi. **Herman Lampe** allevatore d'uccelli, Thale, Selva Ercinia

LE PIÙ ECONOMICHE
Piume boeme da cuscini

5 chili, nuove, cor. 9.60, qualità superiore cor. 12, piumino bianco cor. 18.—, 24.—, piumino candido cor. 30.—, 36.— tutti puliti. Spedizioni franco per rivalsa. Si cambia e riprende la merce verso compenso spese postali
BENEDETTO SACHSEL, Lobes 146
Posta Pilsen (Boemia)

MATRIMONIO
Negoziante, giovane, proprietario d'una primaria, rinomata e ben avviata azienda, desidera contrarre matrimonio con **Signorina israelita di buona famiglia**. Solamente offerte serie dirigere sub «Grössere Mitgift» fermo posta Trieste.

INSTALLAZIONI PERFETTE DI ACQUA, GAS E LUCE ELETTRICA
a prezzi i più onesti
vengono eseguite dalla **OFFICINA AUTORIZZATA**
Via S. Nicolò N. 11 ERNESTO ROCCO Telefono N. 1323
PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA.

Tintura per capelli „EFFECTOR"
di **E. Link**, legalmente protetta (innocua).

Premiata con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore a Vienna, Parigi e Londra. Garantita innocua alla pelle e alla salute, tinge i capelli, la barba e le sopracciglia grige in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro e chiaro, durevolmente, in modo che non si scolorano nè lavandoli nè nel bagno a vapore. Scatola grande f. 2. Scatola di prova f. 1. Per posta per l'imballaggio soldi 15 in più.
Acqua di catrame per i capelli unico rimedio contro la caduta dei capelli e la forfora, 1 bottiglia Cor. 3
Petrolio per i capelli il miglior mezzo per lavare i capelli e la testa; si asciuga subito. — Una bottiglia Corone 2.40
E. LINK, parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, **VIENNA, Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum.**
A TRIESTE in vendita presso ETTORE ZERNITZ, drogheria via Stadion N. 3.

STOFFE DA UOMO
per Vestiti e Paletots
vere inglesi, in novità recentissime
SCELTA RICCHISSIMA A PREZZI VANTAGGIOSI
L. BERNARDINO
Trieste - Via Malcanton - Telefono 1434.
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

Ornamenti di vetro per l'Albero di Natale

la più **bella guarnizione** del ceppo. Spedisco **completamente franco** di dazio, nolo e imballaggio, in casa, al prezzo irrisorio di **cor. 6.50**, per rivalsa, ricca e assortita cassetta di **ornamenti di vetro per l'Albero di Natale** consistente in **317** pezzi grandi eleganti, argentati e dipinti, **novità di quest'anno**, di finissimo lavoro: frutta al naturale, campanellini che suonano, scoiattoli che stanno in piedi, canestrini di rose, pesci dorati ed argentati, orologi, farfalle, ghiacciuoli, uova e palle magnificamente dipinte, riflessi, oggetti di fantasia, ecc. Inoltre delle **graziosissime novità** - accolte con generale gradimento - come **scatole per pane** e **portamusica** con iscrizione, **magnifici ventagli di fiori, sonagli per bambini**, con dipinto il cielo; inoltre un **grande fagiano meccanico**. Come «réclame» vi è **aggiunto** inoltre **1 magnifico albero**, abbastanza grande, con **1 omino di Natale tutto luccicante** (bellissima novità). A richiesta si danno, senza aumento di prezzo, **2 alberetti** (con 314 pezzi). Assortimenti **finissimi per rivenditori, 660 pezzi, cor. 13**, franco domicilio.
A. O. Wagner in Lauscha 83 (Sass.-Mein.) Fornitore di Corti principesche.
Estratti di certificati di elogio: Sono stato **soddisfatissimo** della spedizione e mi sono **stupito** al vedere tante **belle cose!** (segue nuova ordinazione). A. G., Wiesenberg (Boemia). — Gli ornamenti per l'albero sono veramente **splendidi** e di un **buon prezzo** incredibile! (segue nuova ordinazione). A. W. Pürglitz (Boemia), ecc.

Pellicerie
Grandioso assortimento
Prezzi senza concorrenza
ANTONIO CILLO
Trieste, Piazza Grande, Palazzo Municipale

LA BANCA E CAMBIO VALUTE GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE
paga l'
INTERESSE del 4%
anche per piccoli importi di denaro in conto corrente.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche a vista e nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

Carne di vitello e di manzo
macellata, giornalmente fresca, coscetto prima qualità, spedisce in canestri da 5 chilogr. per f. 2.75 franco verso rivalsa **Isidoro Rosenbaum**, Podwoloczyska 11.

Inventario [Attrezzi] per costruzione
poco adoperato, vendesi a prezzo derisorio, anche a singole partite, in seguito a costruzione terminata.
10 chilometri di binario alto 50-70 millimetri.
125 vagoncini a bilico, in ferro, della capacità di ¾ di metro cubo.
50 vagoncini a bilico, in legno, e vagoni a piattaforma.
30 scambi, 15 piattaforme girevoli, 2 locomotive, 3 locomobili, diverse pompe, carri ed ordigni. Offerte sub **«Baugeschäft 215»** inviare a **RAFAEL & WLTZEK, Vienna I, Graben 28.**

ACQUA DI CATRAME
„SERRAVALLO"
ottimo rimedio nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d'influenza,** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Vendesi a Cor. 1.20 la bottiglia
— nella —
FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE.

Orologi di precisione
— di —
Emilio Müller
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste
via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20
Grandioso assortimento catene, orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità.
Casa fondata nel 1850.

METODO PER DIMAGRARE
Nuovo metodo per combattere la corpulenza, consistente in una cura esterna senza cambiare la nutrizione, il sistema di vivere e senza ricorrere a medicinali.
Per diventare snelle
e nel tempo stesso acquistare in salute, si faccia uso solo del
Sapone Ural

Non più pinguedini, nè fianchi sporgenti, ma agilità giovanile, una figura armoniosa, una vita elegante; tutto ciò senza cambiar sistema di vita. Affatto innocuo. Cura semplice, gradevole. Nè dieta nè medicamenti. Preparato naturale garantito che non pregiudica la salute. Migliaia di certificati di elogio.
Il Sapone Ural, contribuisce alla diminuzione dell'esuberanza di grasso su quelle parti del corpo su cui viene adoperato, impedisce la pinguedine ed abbellisce la figura delle signore, dei signori e dei bambini. Il SAPONE URAL contiene un estratto di erbe più volte purificato, che ha la virtù di assorbire dalla pelle le conglomerazioni di sostanze grasse che vi si trovano, senza danneggiare la salute, ciò che succede invece usando costantemente per uso interno certi cosidetti *medicinali*. Il SAPONE URAL vendesi, compresa istruzione, in grandi pezzi da 250 gr. a Cor. 4.—, 3 pezzi Cor. 10.—, 6 pezzi Cor. 16.—, 12 pezzi Cor. 30.—. Spedizioni verso rivalsa o contro pagamento anticipato. Da 3 pezzi in più franco di nolo.
Ordinazioni rivolgere al Deposito principale
M. FEITH, Vienna VI, Mariahilferstrasse 45.

Carnagione bella, pura, bianca, scevra di ogni eruzione, si ottiene soltanto col sapone di Feigl
„MANOL"

Prove:
Migliaia di ringraziamenti e favoloso consumo
Ecco i recenti attestati della straordinaria efficacia del „Manol":
Spettabile Ditta **Fr. Vitek & C., Praga.**
Già da molto tempo adopero il sapone **„Manol di Feigl"** e con coscienza lo raccomando a qualunque signora. Dopo essersi lavati col sapone Manol la carnagione diviene fresca e soave.
PRAGA, 12 Luglio 1905 **Gabriela Horvat**, Primadonna
membra del r. Teatro dell'Opera nazionale boemo
Egregio Signore!
Io prescrivo con predilezione il sapone „Manol" perchè mi sono convinto che esso riesce ottimo nella pulizia della pelle ed anche contro leggere malattie cutanee. Serve specialmente contro le pustole, perchè la fine sabbia di marmo che contiene il „Manol" opera meccanicamente liberando i pori. Ho constatato pure che, dopo adoperato il „Manol" la pelle diventa più delicata, ciò che si spiega col massaggio che si fa con la sabbia „Manol". Perciò non mancherò in avvenire di raccomandare in tutti i casi opportuni il sapone „Manol".
PRAGA, 16 Settembre 1905 Med. univ. **Dr. Karl Helbich**
medico distrettuale, Praga VIII
„MANOL" (protetto dalla legge) trovasi nelle Farmacie e Drogherie. Si domandi esclusivamente „MANOL DI FEIGL" in pezzi da Cor. 1 e 2
Esclusiva vendita e spedizione all'ingrosso:
CENTRAL-DROGUERIE FR. VITEK & C., PRAGA
Depositi a Trieste: Farmacie Rovis e Mario Lang; Drogherie: Giovanni Angeli, via Vincenzo Bellini 11; L. Nagelschmidt, via S. Sebastiano 5; C. Cociancich, via Ugo Foscolo; Ettore Zernitz Profumeria Ig. Wohl, Piazza della Borsa; CATTARO: Farmacie Karlovac, Nicola Viskovic; DIGNANO: Farmacia Fabiani; FIUME: Ernesto Benes; Farmacia G. Catti succ.; GORIZIA: Carlo Civianzig GRADISCA: Farmacia; POLA: Farmacie F. Petronio; Centenari e Marini; ROVERETO: Gaetani Albertine; SPALATO: N. Ratkovic.

Falso plurale.

Che ti vale, uom di genio, il *singolare*,
Se tu il *plurale* non potrai saziare?

Spiegazione del giuoco precedente:
CAN. DO. RE. CANDORE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 20 Novembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 672.50, Staatsbahn 669.—, Alpine 530.75, Lotti turchi 147.—. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 211.25 (210.60), Disconto 190.25 (188.60). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.80), Rendita —.— (105.47), Meridionali —.— (733.—), Mediterranee —.— (443.50). Parigi apertura dell'Italiana 105.70 poi sino —.—. Chiusa francese 99.97 (99.92), Italiana 105.65 (105.70), Spagnuola 92.52 (92.20) Banche Ottomane 605.— (605.—) Rio Tinto 1641 (1641) Lotti turchi 138.— (137.—).

Qui notasi Rendita Italiana 103.75 a 104.25, Azioni Credit 671.— a 673.—.

Listino. Napol. da 19.12 a 19.16, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 24.— a 24.05, Londra 239.90 a 240.50, Francia 95.45 a 95.75, Italia 95.70 a 95 95, Banconote italiane 95.70 a 95.95, Germania 117.35 a 117.75, Banconote germaniche 117.35 a 117.75, Rend. austr. carta 99.60 a 100.—, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.— a 95.30, Credit 672.50 a 674.50. Italiana 103.75 a 104.25, Staatsbahn 668.50 a 670.70, Lombarde 120.— a 122.—, Lotti turchi 146.— a 148.—.

Parigi 20. Chiusa. Rendita francese 3% 99.87, Rendita ital. 4% 105.65, Rendita Spagnuola esterna 92.52, Azioni Banca ottomana 605.—.

Parigi 20. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 126.—, Rendita Turca unif. 90.62, Cambio Londra 251.40, Rendita austr. in oro 99.20, Rend. ungh. in oro 4% 96.25, Länderbank 478.—, Lotti Turchi 138.—, Banca di Parigi 1552, Azioni Meridionali ital. 738.—, Rio Tinto 1641.

Londra 20. (Cambi Chiusa). Consolid. 88 15/16, Lombardi 5—, Argento 29 3/4, Rend. Spagnuola 91 3/4, Italiana 105—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4—.

Francoforte 20. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.30, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 24.75.

Caffè. *Amburgo*. 20. Chiusa). Santos good average per dicembre 37.25, per marzo 38.—, per maggio 38.50, per settembre 39.25.
Amburgo 20. Rio ordinario loco 39—40, reale loco 41—42, buono loco 43—45. staz.o
Havre 20. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 46.25, per magg. 46.50.
Nuova York 20. Apertura Rio per consegne future taz.o sino 5 in rialzo.
Cotoni. *Liverpool* 20. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 9000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Novembre 5 57/100, Novembre-Dicembre 5 57/100, Dicembre-Gennaio 5 59/100, Gennaio-Febbraio 5 63/100, Febbraio-Marzo 5 66/100, Marzo-Aprile 5 69/100, Aprile-Maggio 5 71/100, Maggio-Giugno 5 72/100, Giugno-Luglio 5 74/100, Luglio-Agosto 5 75/100.
Metalli. *Londra* 20. Stagno Straits: Apert. 152 3/4. Chiusa 152—, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 75 3/4, per 3 mesi 73 1/4.
Petrolio. *Anversa* 20. Loco 19.50. fermo
Olio. *Parigi* 20. Ravizzone per mese corr. 57.25, per dicembre 57.—, gennaio-aprile 57.75, maggio, agosto 56.50. staz.o
Segala. *Parigi* 20. Mese corrente 16.50, per dicembre 16.50, per gennaio-febbraio 16.75, per gennaio-aprile 16.75. calma
Frumento. *Parigi* 20. Mese corrente 23.40, per dicembre 23.65, gennaio-febbraio 24.—, gennaio-aprile 24.20. fermo
Farina. *Parigi* 20. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.55, per dicembre 31.65, gennaio-febbraio 31.65, gennaio-aprile 31.90. ferma
Spirito. *Parigi* 20. Per mese corrente 35.75, per dicembre 35.25, gennaio-aprile 35.75, maggio-agosto 36.75. fermo
Zucchero. *Parigi* 20. Greggio 88° uso nuovo 20.25-20.50 staz.o, bianco per mese corr. 25 1/4, per dicembre 25 3/8 fermo, per gennaio-aprile 25 3/4, per marzo-giugno 26 1/4, Raffinato 56.50 a 57.—.
Amburgo 20. (Chiusa). Per novembre 16.90, per dicembre 16.95, gennaio 17.10, febbraio 17.20, marzo 17.30, aprile 17.40. calmo
Londra 20. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8 5/16. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 20 Novem. 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Sarajevo	22	Scaricazione
» »	Lodovica	23	»
1	Gisela	2	»
1a	Baluchistan	21	»
3	Alberto Treves	24	»
6	Cleopatra	28	Caricazione
9	Galicia	21	Scaricazione
12a	Pannonia	20	»
12b			
13a	Gemelli	21	»
13b	Polcevera	20	Caricazione
14	Istria	22	Scaricazione
17	Kassa	21	»
21	Kirkfield	3	»
22	Sapho	21	»
24	Atlantico	25	»
25	Bulgarian	21	Caricazione
Molo I	Alfio	22	Scaricazione
» »	Alba	21	»
» II	Emma	22	
	Ellenia, Maria B.		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCO mezzo lavorante calzolaio. Via Farneto N. 18. 6450

AGENZIA commerciale cerca signore o signorine quali piazziste. Buona retribuzione giornaliera e provvigione. Offerte sub «Buona retribuzione» al Piccolo. 2050

CERCASI giovane italiana domestica, pratica cucina e stanze, buoni attestati; presentarsi dalle 2 alle 4. Indirizzo Piccolo. 2633

CERCO ragazzo, con paga, per negozio. Indirizzo Piccolo. 2622

CERCASI **per primario stabilimento industriale signorina con perfetta conoscenza della lingua italiana, tedesca, stenografia e dattilografia. Offerte al Piccolo sub «Perfetta»** 101

CERCASI abile stiratrice, lavoro stabile. Stabilimento via Ronco 6. 6404

CERCO posto piazzista, buona ditta coloniali; conosco la piazza, buone referenze. Sub «Arezzo» Piccolo. 2623

CERCANSI lavoranti sarte donna e macchiniste, per commissioni. Androna Coppa 1, primo. 6407

CERCASI ragazza prestaservizi, per dopopranzo. Via Poste 4, secondo, porta 5. 2615

PRIMARIA **ditta cerca praticante conoscenza lingue italiana, tedesca, indispensabile bella calligrafia. Offerte al Piccolo sub «Contabilità.»** 6458

CERCASI brava prestaservizi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2619

CERCASI signorina dattilografa, con perfetta conoscenza tedesco, italiano, preferenza stenografa tedesca e cognizioni serbo-croato. Offerte al Piccolo sub «Anche principiante». 2624

CERCASI contabile con perfetta conoscenza tenitura doppia e corrispondente italiano, tedesco. Offerte con copia attestati o referenze «Contabile» fermo posta. 2667

CERCASI un bravo lavorante sarto, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 2659

CERCO operai per quadrelli di cemento. Via S. Servolo 2. 2567

CERCASI brava cuoca trattoria, conto proprio. Fontanone N. 2. 2579

CERCO sana, distinta persona israelita, età 30-40, conosca lavori domestici, ricamo, sarta, per dormire colla signora e aiutare direzione casa. Indirizzo Piccolo. 2566

CERCASI domestica tedesca o friulana. Ghega 3, terzo, porta 15. 6460

CERCO macchinista calzolaia o mezza lavorante. Indirizzo al Piccolo. 2672

CERCASI donna di servizio, buoni attestati, cor. 30; più ore. Indirizzo Piccolo. 3673

CERCANSI lavoranti calzolai. Via Becherie N. 49. 2677

CERCASI conduttore per trattoria, con cauzione. Rivolgersi trattoria piazza S. Giovanni N. 2. 6457

CERCASI calzolaio da donna e uomo. Belvedere 32. Schenk. 2544

CERCASI donna per mattina, pulire stanze e lucidare parchetti. Via Michelangelo 18, primo piano. 2558

Il marito **avv. Adamo Mrach**, i figli **Silvia** col marito **prof. Giuseppe ing. Perissini**, **Guido** con la moglie **Emilia Prezioso**, **Luisa**, **Adolfo**, **Narciso** con la moglie **Maria Albanese** ed i nipoti partecipano la dolorosa perdita della loro amatissima

FANNY MRACH nata de FINETTI

Il trasporto funebre avrà luogo domani alle ore 15.

PISINO, 20 Novembre 1905.

Si omettono speciali partecipazioni.

CERCO prestaservizi per stanze, mattina. Indirizzo Piccolo. 2546

CERCASI signorina abile tenitura libri, italiano, tedesco, bella scrittura. Offerte «Raccomandabile» Piccolo. 2627

PRIMARIA ditta caffè cerca praticante. Offerte sub «H. I.» al Piccolo. 6437

SPEDIZIONIERE cerca prontamente impiegato con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Indirizzo al Piccolo. 2564

CORRISPONDENTE tedesco, serbo-croato, italiano, francese, contabile, dattilografo, con lunga pratica commerciale, buone referenze, offresi prontamente. Sub «Mario» al Piccolo. 2552

CERCASI una buona cuoca per piccola famiglia signorile. Indirizzo al Piccolo. 2559

PRIMARIA fabbrica birra cerca conduttore trattoria, con cauzione. Gattolini, Caffè Metropol. 2678

RAGAZZA con buoni attestati, brava massaia, per tutti i lavori domestici, cerca buona famiglia. Via Romagna N. 114, Maria. 2545

RAGAZZO pratico lavori magazzino, svelto, volonteroso, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2630

DROGHERIA G. Tominz, Pola, cerca prontamente giovane pratico, conosca tedesco; mercede 16 a 24 settimanali. 2640

SERVO per famiglia signorile, con buona pronuncia tedesca, cerca posto. Scrivere sub «Vertrauensvoll 467» posta centrale. 2613

TENITORE libri, corrispondente italiano, tedesco, adatto anche per viaggiare, offresi. Gentili offerte sub «Lunga Pratica» fermo posta Gorizia. 2655

COMPTOIRISTA con perfetta conoscenza tedesco-sloveno, cerca occupazione. Sub «Perfetta 100» Piccolo. 2598

SIGNORINA educata, parla tedesco, sloveno, un po' italiano, offresi in famiglia. Sub «Ventiseienne» Piccolo. 2599

CASA in legnami cerca praticante con buoni attestati. Offerte «Praticante» fermo posta. 2668

PORTINAI marito, moglie senza figli, cercansi. Via Madonna mare 7. 2589

BAMBINAIA tedesca, per bambina, cercasi. Via Giulia 11, primo piano. 2645

FABBRICA liquori e vermouth, cerca facchino. Offerte «A. M.» al Piccolo. 6427

UN attivissimo signore, pratico di caffè, olio, il quale si volesse adattare come viaggiatore, fosse bene introdotto presso hotels paesi alpini, viene cercato. Offerte dettagliate con referenze e pretese sotto «Reisender» Piccolo. 2590

CERCASI **macchinista per piroscafo locale. Offerte sub «Macchinista» al Piccolo.** 2533

IMPIEGATO postale ausiliario, otto anni servizio, sei classi scuole medie, cambierebbe impiego. Spiegazioni a voce. Prego scrivere indirizzo sub «Precisione» posta Barrera. 2602

GIOVANE cerca impiego come portinaio d'Hotel; conosce italiano, francese, inglese, egiziano, croato e greco. Offerte «R. D. 9526» posta restante. 6392

IMPIEGATO offresi al dopopranzo per tenitura libri, corrispondenza italiano-tedesca. Offerte «Contabile» Piccolo. 6401

LIQUORISTA facchino trova pronto collocamento fabbrica liquori. - Offerte sub «Ones» Piccolo. 6428

CERCO **capace comptoirista con bella calligrafia, cognizioni tedesco-italiano. — Offerte «Casella 567», posta centrale.** 2817

RAGAZZA semplice cercasi per la Latteria Laak, via S. Sebastiano 7. 6402

RAGAZZO che conosca italiano-tedesco cerca Agenzia internazionale viaggi Christofidis, Hotel de la Ville, verso paga ed uniforme gratis. 6449

VIAGGIATORE **bene introdotto Istria e Dalmazia, verrebbe assunto da fabbrica paste alimentari, verso provvigione. Indirizzo Piccolo.** 2449

OFFRESI come corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, per conteggi, ramo legnami, anche per traduzioni, persona attiva, seria, eventualmente per alcune ore al giorno. Sub 987 giornale Piccolo. 2405

PRIMARIA **casa agrumi, frutti levante, cerca direttore ufficio, conoscenza perfetta tenitura doppia, capace corrispondenza tedesca, italiana. Offerte «Casella 567» posta centrale.** 2616

OFFRESI praticante di magazzino, ragazzo quindicenne, che ha assolto la terza cittadina. Offerte «B. P.» posta centrale. 2550

OFFRESI sarta a giornata, soldi 60. Indirizzo Piccolo. 2611

OFFRESI povero giovanotto come facchino, miti pretese. Offerte «Sicuro» Piccolo. 2547

OFFRESI capo-facchino o facchino pratico in porcellane, vetrami. Indirizzo Piccolo. 2647

ISTRUZIONE

LATINO, greco, italiano, tedesco, per medie inferiori, 5 lezioni cor. 2. Madonnina 4, II; ore 12-14. 1725

BERLITZ School, S. Nicolò 32, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, croato ecc. da maestri diplomati rispettive nazioni. Lezioni in classe, private, domicilio. Lezioni prova, prospetti gratis. 2293

ENGLISH lady wanted to accompany children out walking. Apply 15 via S. Lazzaro, II. 2284

TRASLOCO. Prof. Lowe, già insegnante Scuole commerciali, prepara giovani carriera commerciale. Torre bianca 16. 2604

CORSI tedesco, inglese, cor. quattro mensili. Indirizzo Piccolo. Iscrizioni mezzogiorno-tre. 2663

STUDENTESSA dà lezioni italiano, tedesco, francese, materie scuole superiori. Offerte «Università» Piccolo. 2608

AUTHORIZED School, via Nuova 11, francese, classe femminile principianti, lunedì-giovedì 6-7. Corone 8 mensili. 6420

SIGNORINA cerca signore perfettamente tedesco, istruzione corrispondenza. Onorario non superiore 80 cent. Offerte sub «Corrispondenza» Piccolo. 6395

SIGNORINA colta impartisce lezioni italiano, tedesco, serbo. Insegna bambini materie scolastiche. Offerte «Sedicenne» Piccolo. 6429

SALA Tersicore oggi ore 4 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 2570

AFFITTANZE

IMPIEGATO cerca primi dicembre stanzetta scrupolosamente netta, presso buona famiglia, possibilmente con ingresso libero, centro città. Offerte sub «Impiegato bancario 100» Piccolo. 2648

CERCASI prontamente quartiere tre camere, cucina. Offerte sub «Prontamente» Piccolo. 2629

CERCASI stanza grande, comodo cucina, centro. Offerte sub «Eleonora» Piccolo. 6417

CERCASI compagno stanza, persona ammodo. Barriera 19, porta 13. 6408

CERCO quartiere centrico, quattro-cinque camere, primo-secondo piano. Offerte «Signorile» Piccolo. 2661

CERCASI mezzanino, vicino scuole Parini, affitto 500 corone. Indirizzo Piccolo. 2585

CERCANSI prontamente stanza, stanzetta vuote, comodo cucina. Offerte sub «Stanze» Piccolo. 2543

CERCO qualunque negozio centrico, pagando forte, buona uscita. Gattolini, Caffè Metropol. 2678

AFFITTASI camera grande, vuota, ingresso libero. Via S. Maurizio 3, primo piano a destra. 6442

AFFITTASI camera, comodo cucina, acqua. Barriera vecchia N. 27, III. 2660

AFFITTASI stanza ammobiliata, vista mare. Remota 3, quarto, porta 28. 6448

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata, una o due persone, anche signora. Indirizzo al Piccolo. 2664

AFFITTASI prontamente grande camera, con focolaio. Via Cologna 13. 6452

AFFITTANSI quartieri grandi, piccoli, qualunque posizione, magazzini, stanze. Stadion 29. 6454

AFFITTASI stanza ammobiliata, escluso signore. Piazza Borsa 5, porta 11. 9368

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Artisti N. 7, II piano. 9367

AFFITTASI stanza vuota, grande, chiara, comodo cucina. Conti 15, pianoterra. 6443

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere vicinissimo piazza Goldoni, piano II, 4 camere, camerino, cucina, soffitta, cor. 1080, compreso acqua, gas scale, più tassa. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, S. Spiridione 7, telefono 1047. 6445

AFFITTASI prontamente, Barcola, quartiere quattro stanze, camerino, cucina, gas, acqua, uso giardino. Indirizzo al Piccolo. 2061

AFFITTASI camera, ingresso libero, vuota o ammobiliata. Via Nuova 45. 2592

AFFITTASI stanza, ingresso libero, elegantissima, ammobiliata o vuota. Torre bianca 31, secondo. 6421

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata. Via Caserma 12, II. 2573

AFFITTANSI tre belle stanze ammobiliate. Via Cassa risparmio 13, secondo, porta 3. 6394

AFFITTASI camerino grande, vuoto, fior. cinque. Via Media 6, porta 19. 6435

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, costo buono. Carradori 16, primo, destra. 6433

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata ad uno, eventualmente due signori. Giulia 17. 2642

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, due letti, con e senza costo. Vista Acquedotto. Via Acque 5, porta 12. 6424

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, stufa, tre finestre, vista al mare. - Piazza Grande N. 6, V piano. 6418

AFFITTANSI belle stanze ammobiliate, ingresso libero, stufa. Sebastiano 1, primo. 6422

AFFITTASI stanza vuota, signora sola, fior. 7. Via Santa Caterina N. 4. 6416

AFFITTASI camera grande, vuota. Giuseppe Gatteri 34, primo piano. 6415

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, parchettata, stufa, pressi Barriera. Indirizzo Piccolo. 2632

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo. Acquedotto 73, I piano. 6406

AFFITTANSI prontamente due magazzini piccoli, con gabbie, adatti per pollame, eventualmente senza gabbie. Indirizzo al Piccolo. 2620

AFFITTASI camerino ammobiliato, ingresso libero. Valdirivo 21, primo. 6397

AFFITTASI camera con comodo di cucina, compreso acqua, per cor. 14. Via Madonnina N. 4, secondo piano, porta 11. 2577

AFFITTASI stanza con due letti, volendo costo, prezzo mite. Via Pondares 3, terzo. 2556

ACQUEDOTTO 42, affittansi due bellissime stanze ammobiliate, rimpetto Politeama. 2584

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota. Acquedotto 95, terzo. 6388

AFFITTASI camera vuota, ingresso libero, fior. 7, volendo ammobiliata. Sorgente 5, portinaio. 6385

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata. Via Stadion N. 1, primo piano. 2554

DA affittare camerino con letto. Indirizzo al Piccolo. 2679

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Piazza Grande 6, porta 19. 6319

SUBAFFITTASI **prontamente ragioni famiglia, splendido quartiere Acquedotto 75, primo piano sinistra. Dalle 9 alle 12.** 6447

APPARTAMENTO splendido, quattro stanze, cucina, bagno, gas, acqua, affittasi prontamente; pigione ogni quartale corone duecento. Jung, via Francesco 34, I piano. 2574

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero, con o senza costo. Rossetti 26, quarto. 6389

AFFITTASI quartiere camera, cucina, primo piano, via Rigutti 26. Rivolgersi negozio commestibili. 6391

AFFITTASI letto. Ireneo 3, quinto, porta 20. 2562

AFFITTASI prontamente stanza interna, ammobiliata. Rapicio N. 8, primo, destra. 2595

AFFITTASI prontamente stanza vuota, con o senza comodo cucina. Istituto 36 A, secondo. 2612

AFFITTASI letto prontamente, in compagnia. Maiolica 5, secondo. 2582

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, con costo, presso distinta famiglia, pressi Meridionale. Rivolgersi Ghega 7, terzo, sinistra. 2601

DISTINTISSIMA signora sola, affitterebbe stanza ammobiliata, centrica, soltanto impiegato. Indirizzo Piccolo. 1963

CEDEREBBESI bellissimo quartiere, principio Acquedotto, tre camere, camerino, cucina, cor. 580, per uno più piccolo, centro, cor. 400. Offerte «Buon affare 580» al Piccolo. 6461

STANZA, ingresso libero, costo, fiorini 20 mensili. Via Industria N. 53, II. 6432

STANZA ammobiliata da affittare. Belvedere N. 26, II, porta 12. 6414

VIA Alfieri, affittansi prontamente due camere, cucina. Rivolgersi Giannacopulo, piazza Barriera 7. 6453

VILLA signorile, massimo comfort moderno, affittasi prontamente. San Vito 25. 2578

SIGNORA sola affitta stanza vuota o ammobiliata, cucina, vicino Giardino. Luigi Galvani 3, secondo, destra. 2671

STANZA bene ammobiliata, sul davanti, per fior. 7, affittasi. Giuseppe Gatteri 48, porta 1. 2102

STANZA vuota, davanti, fior. 8, affittasi. Farneto 49, porta 26. 2605

SUBAFFITTANSI prontamente quartieri 6 stanze, terrazza, camerino bagno, camerino, dispensa, cantina, ecc. Via Piccardi 26, secondo. 2610

PETRONIO 9, affittansi quartieri tre camere e cucina, fior. 260; due camere e cucina, fior. 215, tutto compreso. 6440

PRONTAMENTE affittasi elegante quartiere tre camere, cucina, centro, ammobiliato, eventualmente due grandi stanze, gas, stufa, uso scrittoio. Cassa risparmio 13, secondo, porta 3. 6439

CAMERA e camerino, con comodo cucina, affittansi. Donota 1, secondo, destra. 2560

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata. Via Caserma 17, I, destra. 6386

PRONTAMENTE affittasi stanza vuota, fiorini 9, volendo comodo cucina. Corso 31, terzo piano, porta 10. 6390

BELLISSIMA camera, uno, eventualmente due signori, desiderando buon vitto, eventualmente costo solo. Indirizzo Piccolo. 2670

BELLISSIMA stanza ammobiliata, primo, soleggiata, poggiuolo, affittasi, vicino Generali. Indirizzo Piccolo. 2549

FIORINI 7, fiorini 9, stanze ammobiliate. Acquedotto 49, pianoterra. 2656

FAMIGLIA rispettabile affitta bellissime stanze ammobiliate, stufa, centro, costo eccellente casalino. Indirizzo Piccolo. 2576

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata, costo. Rapicio 3, III, destra. 6393

ELEGANTE stanza affittasi, con stufa, anche per due signori. Via Cecilia N. 13. 6419

STANZA ammobiliata, ingresso libero, costo, unico pigionale, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2411

PERSONA onesta, civile, trova stanza ammobiliata. Bachi 13, terzo. 2491

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, con uno o due letti. Acquedotto N. 54, primo piano. 6333

BELLISSIMA stanza ammobiliata, fior 12. Sauli, via Gatteri 23, primo. 2651

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FERRAMENTA e metalli vecchi, acquistasi qulunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 8950

COMPERASI **motore usato 10-12 cavalli. Offerte «Motore» Piccolo.** 2849

CERCO carro quattro ruote. Offerte «P.» Piccolo. 2588

ACQUISTEREI brillante bello, circa otto grani, eventualmente anello. «Brillante» Piccolo. 2569

CERCASI ottimo fucile leggero, primaria marca, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2652

DA vendere bottega da barbiere, buonissime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 2628

VENDESI, affittasi negozio commestibili bene avviato, chiusura scrittoio. Indirizzo Piccolo. 2597

VENDESI decreto osteria. Via Giuseppe Caprin, negozio terraglie. 2593

VENDONSI capelli sciolti. Indirizzo al Piccolo. 2575

PRONTAMENTE vendonsi camera letto solidissima, materassi lana doppi ed alcuni oggetti salotto, bellissimo oggetto lusso. Indirizzo Piccolo. 2665

DA vendere parecchi mobili a prezzo di costo, tre qualità diverse di lettiere, armadi con sei cassetti, tavoli da notte con marmo e senza, lavamani da una e da due persone. Indirizzo al Piccolo. 2377

DA vendere un mantello di vero orsetto nero; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2673

DA vendere un salon nuovo a prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2673

VENDEREBBESI in Gorizia, posizione centrica, negozio bene avviato mode e maglierie a condizioni vantaggiose; per informazioni presso Enrico Bertogna, via Nuova 33. 2321

VENDONSI banco con vasi e cassoni per olio. Via Saverio Mercadante 4, magazzino. 2626

VENDONSI lavamano due persone, sgabello, tavolo, quadri, statua. Via Fontanone N. 3, mezzanino. 2625

VENDESI macchina Singher ultimo sistema, col ricamo. Fonderia 4, III. 2621

VENDESI vino Opollo, 60 centesimi litro; bianco 64. Pondares 7. 2594

VENDONSI, selciato, coppi e tavelle, prontamente. Rivolgersi via Chiozza 42. 6455

VENDESI stanza da pranzo, ottimo stato. Visitare 3-5 pom., Alessandro Volta 2. 2563

VENDITA rateale, persone comprovanti onestà, possono avere qualsiasi finissimo vestito uomo, stoffa inglese, elegantemente eseguito sopra misura, stesso prezzo come pronta cassa. Via S. Caterina 1. 6430

VENDO cappotto uomo quasi nuovo, sacchetto greve con collaro Astrakan, bellissimo cappotto signora lungo, stola nera, ed altri vestiti signora, grande tappeto stanza f. 5. Scorzeria 1, secondo. 6434

VENDESI prontamente credenza da stanza pranzo fiorini 80. Indirizzo Piccolo. 2639

VENDONSI cappotto d'inverno fino, nuovissimo, letto moderno e susta. Indirizzo al Piccolo. 2637

VENDONSI sparherd d'ogni qualità da corone 12 in poi. Via Madonna del mare 16, ingresso via della Rotonda 4. 2638

VENDESI crine vegetale prima qualità, sciolta a mano e macchina, e sopraffina per materassi. Madonnina 34, piano II. 6409

VENDONSI in giornata bellissimi lavori in traforo. Indirizzo al Piccolo. 2653

VENDESI botteghino frutta-erbaggi, immediata partenza, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 2650

VENDESI, entro giornata, splendida bicicletta Puch-Graz, prezzo incredibile. Indirizzo al Piccolo. 2653

VENDONSI due cagne giovani da guardia, razza lupina. Ponterosso, vendita uccelli, Emilio. 2587

SINGER originale, buonissima, vendesi prezzo occasione. Via Tiziano 13, terzo. 2603

CAUSA partenza vendo casa, fiorini 5000, rende 520, saldo 2500. Indirizzo Piccolo. 2555

CANI da vendere, buonissima razza (ciccia). Piccardi 12. 2551

CANE caccia razza purissima, vendesi causa partenza. Via Salice 2, secondo. 2568

CAUSA immediata partenza vendesi, affittasi o in consegna, avviato forno. Rivolgersi Caffè Oriente, piazza Ospitale. Leonardo, dalle 7-9. 6425

PIANOFORTE mezza coda, primaria fabbrica, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2581

TABARRINO usato, per bambino anni 4½, cercasi. Lettere sub «Tabarrino» al Piccolo. 6451

TOUSSAINT-Langenscheidt, inglese, da vendere. Capuano 16, secondo, porta di mezzo. 2583

OTTANTE quasi nuovo, buono stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2294

DECRETO trattoria vendesi prontamente. Ernesto Gattolini, Caffè Metropol (Corso) mattina. 2678

DUE barche grandi nuove trovantesi nell'Isonzo presso il nuovo ponte ferroviario di Salcano, vendonsi a prezzo di legno. Offerte sino al 25 corr., presso Giovanni Makuz, Salcano N. 99. 2334

MEYERS-Lexikon nuovissimo, 21 volumi, ultima edizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2634

STUPENDA credenza opaca, marmi neri, con specchio grande, vendesi. Piazza Leonardo Vinci 4, porta 6. 2591

ROMANZI e libri scientifici usati vendonsi. Via Boschetto 1, secondo. 6436

UNA macchina da cucire Singer vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2618

BRILLANTI, diamanti, anelli, orecchini, fermagli, spille, orologi oro, argento, acquistati Monte pietà. Vendita piazza Borsa 9. 2140

OCCASIONE. **Stabile tutto lusso, splendida facciata, vicino Tramway, saldo prezzo cor. 40.000, che rendono nette cor. 4800. Per informazioni Ernesto delle Grazie, sensale di stabili, Tergesteo, telefono 778.** 6398

FONDO Rozzol 1000 tese, altro 95 circa, incantevole posizione, prezzo convenientissimo, vendonsi. Splendida villetta Barcola, vista mare, vendesi sotto prezzo fabbrica; altro villino Cologna; casa centro, saldo 8500 rendono 900 netto; trattoria antica, centralissima, vendesi causa ritiro. Mutui ipotecari anche territorio, disponibili da 2500 in poi. Mutui ad osti, trattori. Gattolini, Caffè Metropol. 2678

GHIACCIAIA **per oltre 500 quintali di ghiaccio, con annessa cantina, scrittoio, macchine e requisiti vendonsi prontamente. Occasione favorevole per buona rappresentanza di birra che volesse estendere il lavoro a Gorizia con riflesso alla prossima inaugurazione della nuova ferrovia della Wochein. Rivolgersi al proprietario del Caffè Stella Polare, Gorizia, Piazza Corno.** Gz 2542

PANIER-Brougham, servizio signorile, con varii fornimenti, vendonsi unitamente a bella e forte cavalla. Indirizzo Piccolo. 2644

OCCASIONE vendonsi stanza matrimoniale, lavamano opaco, chiffonnier due porte, letto usato completo, vetrina cucina. Chiozza 15, II. 6403

ARMADIO quattro cassetti, lavamano due persone, marmo; quadri, vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2674

A Gorizia vendesi casa nuova, con o senza campagna, due piani, sei locali, cantina, accessori, cor. 24.000, rispettivamente 18.000, delle quali possono restare intavolate 4% cor. 8000. Indirizzo al Piccolo. 2654

STANZA matrimoniale moderna ed altri mobili vendonsi S. Michele 37, I, porta 5. 6399

SINGER buonissimo stato, prezzo mite, vendesi. Via Alighieri 15, mezzanino. 6423

VESTITI signora eleganti, stola, figaro, cercansi. Gentili offerte «Sposa» Piccolo. 2662

CAUSA partenza vendonsi chiffonnier due porte, armadio quattro cassetti, uno sei, due letti gemelli, stile milanese, massicci e finamente lavorati, tavolo pranzo, uno cucina, due sgabelli, materassi e suste. Canova 13, porta 5. 2676

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

RINVENUTO gilet nuovo, via Farneto. Rivolgersi Caffè al Corso, Ermanno Dreos, imprenditore edile. 2606

BORSETTA con lavoro ad uncino, smarrita dalla scuola evangelica alla via Commerciale 30, terzo. Rinvenitore mancia. 2657

PERSONA visto raccogliere gilet martedì scorso, scanso dispiaceri pregato portarlo, verso mancia, al Piccolo. 2600

SMARRITO portamonete contenente otto corone, fotografia. Rinvenitore trattenendosi importo, porti fotografia Piccolo. 2646

SOPRABITO scambiato domenica scorsa trattoria Benedetto, via Vienna, pregasi riportarlo stesso locale. 2075

SMARRITO porta viglietti cenere con nome Maria; portarlo via S. Nicolò N. 13, porta 10. 6410

DIVERSI

SIGNORINE **con dote cercano abile mediatore per matrimoni. Offerte «Generosità» fermo in posta.** 2635

AVVINTO dalla Vostra fortunata esistenza; beneficato dal vostro irradiante fascino, approfittai sin'oggi... (giorno doloroso) dell'unico mezzo disponibile, della curiosità... e della mia purtroppo mal dimostrata indifferenza, per non perdere un sogno dolcissimo che m'infuse fin'ora perseveranza e fede. Non pretendoVi destinare ora una vita di migliore felicità, donna, aiutatemi dimenticare il mio primo ed unico amore. Calmo!... 2636

LIA adorata, provai immensa gioia vederti domenica. Pregoti, perdona passato. Affettuosi. 6431

CICI. Domenica mentre gittaviti vortici danze, fiorellin reciso piangeva. Stasera! 2669

EDVIGE 5 prego ritirare domani lettera posta restante sotto numero e via vostra abitazione. 6441

SIGNORE. Giovedì vi feci segno, non mi avete compresa, io libera nè padrona di disporre del mio tempo non sono, perciò la risposta promessavi sempre vi attende. L........ 6438

M'apparve una dolce soave immagine. - Tanti. 6456

L..... C..... Attendo posta ansiosamente vostre decisioni, avuto indirizzo, risponderò. 2666

LA vostra idea mi faceste comprendere, mi fu predetta. 2561

CICI. Cici mio! Alla tua indifferenza preferisco il tuo odio. Oggi Navarrese. Fiore reciso. 2586

CLEOPATRA, ricevuto lettera vieni mercoledì 22 corrente alle 7¼. 9369

EMILIA Varini prega la persona che le portò un album per la firma, di volerglielo riportare, avendo la sua cameriera errato, facendone alla persona la restituzione senza la firma. 2580

EDUARDO. Irreparabile. Parlasti tardi. Non sei solo: chi ti rovinò, siati conforto. Compianto, perdono. 2557

VIUZZA. Mercoledì ore 7¼ portone 18. - Santa. 6411

QUEL noble personnage voudrait bien aider à une jeune française de pouvoir retourner à Paris? Prié d'écrire à l'exped. du journal sous «Française». 2614

MUTUI **accordansi a impiegati regi comunali, ferroviari. Estinzione 5-15 anni. Con e senza garanti. «Vorschusscassa» fermo posta centrale Trieste.** 2541

PER fortissima, decorosa continuativa speculazione, cercasi capitalista. - Scrivere «Brevetto» Piccolo. 2596

PERSONA onesta cerca corone duecento. Gentili offerte sub «Speranza» Piccolo. 2553

COMMERCIANTE in mobili e manifatture, lavoro rateale, con vasta clientela, cerca persona (indifferente signore o signora), anche come socio, che possa disporre 6-8000 corone, per estendere proprio commercio con vendita per cassa ed a rate. Occorrendo dispone solida garanzia. Per maggiori dettagli indirizzare sub «Commerciante rateale» Piccolo. 6413

CISARI Rocco, già fotografo e pittore in Trieste, via Barriera vecchia 12, ed ora residente a Milano, Viale Romana 10, può ancora fornire ai vecchi e nuovi clienti di Trieste e Provincia degli ingrandimenti fotografici di qualunque dimensione, sia in nero che a colori, a prezzi onestissimi, e di assicurata somiglianza e precisione. 6387

ABILE sarta donna confeziona vestiti ultimo figurino, prezzi mitissimi; cerca garzona. Scorzeria 11, terzo piano. 2548

RICAMATRICE abile, prezzi mitissimi, offresi alle signore. Offerte «Artistica» al Piccolo. 6412

MODISTA Barriera, ingresso Scorzeria 1. Assumonsi riduzioni forme recentissime. 6426

PELLICCE bianche si lavano ridonando loro il primitivo candore. Piazza Borsa 3, porta 8. 6384

PRENDEREBBESI carrozza e cavallo con finimenti a nolo. Offerte «Carrozza» al Piccolo. 2609

AGENZIA «Fides» offre ottimi posti bonnes tedesche, cuoche, domestiche. Via Machiavelli 18. 2607

UOVA, arrivo giornaliero, 4 soldi pezzo. Sorgente 2, deposito pollame. 6468

RECENTE pubblicazione! «A pranzo dalla nonna», raccontino. Librerie; sei soldi. 6444

ERNESTO **delle Grazie, sensale di stabili, intavolazioni, fondi, campagne, ville e costruzioni edili. Recapito Tergesteo, telefono 778.** 6398

SUSTE da letto, tendine da finestra, divani, poltroncine, brande, materassi, merce sana, prezzi miti. Tappezziere via Fontanone 21. 6353

ASSICURAZIONI contro perdite derivanti da ogni estrazione, rimborso di qualsiasi biglietto, presso Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio. 1123

COSTO fino ricevono signori, fior. 20. Via Stadion. Indirizzo Piccolo. 2641

LA Fortuna N. 22, soldi 4. Boden Credit Ungherese 1870, Banca Ipotecaria, Buon Cuore, Pace, Polizia, Elisabetta, Esposizione Parigi, Panama, presso Banca Bolaffio. Abbonamento da oggi tutto 1906, Trieste, soldi 80, fuori fior. 1. Estero franchi 3. 49156

PIANOFORTI, **pianini della fabbrica di Corte Koch-Korselt di Reichenberg. Rappresentante Giuseppe Bremitz, Barriera 17. Prezzi assolutamente di fabbrica. Rate, scambio.** 2631

NAVARRAISE, libretto centesimi 75. Spartito canto, pianoforte, potpourri. Stabilimento Schmidl, piazza Grande, ed unica filiale Corso 41 (ex Chero). 2380

PANORAMA **Piazza Grande. Bosnia, Montenegro e Dalmazia. Vedute di Sarajevo, Mostar, il fiume Narenta, Cettinje, Cattaro, Ragusa, nonchè i popoli con i loro costumi.** 6405

BELLISSIMO legno traforo bianco, rosa, noce, lucidato, disegni. - Scorzeria 4. 6212

PIANINI, pianoforti Reform-Mignon, con moderatore, di mondiali fabbriche nazionali ed estere, offre a prezzo mitissimo per cassa, rate, nolo, il premiato stabilimento «Germania». Cavana 13. 6459

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina.

NEL **negozio mobili di Vittorio Vosilla, già per 25 anni alle dipendenze della ditta Raffaele Italia, si trovano mobili al massimo buon prezzo da non temere concorrenza, Piazza Lipsia 7.** 265-

MUTUI di qualsiasi importo, immediatamente al 3 1/2, 4, 5 % a qualunque ceto di persone, verso obbligazioni, cambiali, polizze vita, ipoteche e per cauzioni, anche restituzioni rateali. **L. Lölhöffel, Berlino W 3.**

Moët & Chandon

è la marca di Champagne adottata dalle più illustri Corti e dall'aristocrazia.

Rappresentanza generale per l'Austria-Ungh. e la Rumenia:

J. WEIDMAN

Vienna III, Strohgasse N. 34

Brut Imperial - la più fina tra le Champagne secche.
White Star - nè dolce nè secca

GRAND PRIX

Esposizione universale Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche, aromatiche, dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.
In vendita dappertutto.

Macchine per laterizi

installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"

LICHTENEGG presso WELS (Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 21